



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Psicologia e processi sociali (2024)

Il corso

Codice corso: 32369

Classe di laurea: L-24

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: PSICOLOGIA

Presentazione

Il Corso di Laurea in Psicologia e Processi Sociali mira a formare laureati con una solida conoscenza di base in tutti i settori della Psicologia. Verranno inoltre approfondite le tematiche inerenti lo studio della Psicologia Sociale, dei Gruppi e delle Organizzazioni e la Psicodinamica delle Relazioni Interpersonali. Il corso soddisfa i requisiti Europsy per quanto riguarda le competenze metodologiche e deontologiche. Con specifico riferimento alle competenze metodologiche, esse saranno sviluppate ed esercitate dallo svolgimento di Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

| Insegnamento | Semestre | CFU | Lingua |
|--|----------|-----|--------|
| 1036158 PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI:TEORIE E METODI | 1° | 9 | ITA |

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il Corso ha come obiettivo generale lo studio dei processi cognitivi alla base del comportamento, dei principali metodi della psicologia come scienza e dei fondamenti storici. L'insegnamento presenta ed approfondisce i processi cognitivi attraverso la dimostrazione di come la ricerca scientifica ha contribuito alla conoscenza dei suddetti processi; attenzione viene data alle principali metodologie della ricerca psicologica e dei fondamenti storici che hanno dato origine alla disciplina.

Lo Studente viene condotto attraverso itinerari basati sulla descrizione degli esperimenti e dei modelli teorici alla conoscenza del funzionamento dei diversi processi cognitivi e di come in modo integrato tali processi si pongono alla base del comportamento umano ed animale. I riferimenti storici completano le conoscenze fornendo un quadro chiaro dello sviluppo della psicologia come scienza e dei modelli teorici che si sono sviluppati fino alle conoscenze attuali. Le lezioni frontali e la parte laboratoriale con le attività pratiche contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi con tecniche adatte a portare i discenti a comprendere come di arriva alle conoscenze utili per descrivere il funzionamento psichico: esempi, descrizioni di esperimenti, video dimostrativi sono usati per approfondire ciascun argomento e resi disponibili agli Studenti su apposita piattaforma.

Obiettivi specifici

1.2.1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Lo studente saprà descrivere con proprietà ed esattezza gli aspetti rilevanti dei processi cognitivi, acquisirà consapevolezza dei pregi e dei limiti dei vari approcci teorici e delle diverse metodologie di ricerca. Avrà sviluppato le premesse e le competenze di base per accedere a vari ambiti applicativi. Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiali bibliografici in riferimento allo scenario nazionale e internazionale sui temi del corso.

1.2.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Lo Studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo infatti si orienterà nell'applicazione delle conoscenze sui processi cognitivi per quanto riguarda diversi contesti applicativi; svilupperà competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni anche in relazione al lavoro con altre figure professionali, saprà orientarsi al reperimento di modalità risolvere problemi e applicare tecniche e metodi specifici.

1.2.3. Autonomia di giudizio (making judgements).

L'autonomia di giudizio viene incoraggiata attraverso attività come raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi in forma autonoma, la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Il metodo riguarda prove laboratoriali come compilazioni di schede, redazione di relazioni scritte, confronti su materiale bibliografico assegnato. Vengono presentate situazioni professionali tipiche nelle quali le competenze sui processi cognitivi e i metodi sono fondamentali per la soluzione dei problemi e vengono incoraggiati gli Studenti a reperire soluzioni e trovare pregi e limiti delle strategie in coerenza con i modelli teorici validati ed evince based.

1.2.4. Abilità comunicative (communication skills).

Attività mirate allo sviluppo della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso sono proposte nel Corso.

Lo Studente viene incoraggiato a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti attraverso incontri con Esperti provenienti dal mondo del lavoro. Apposite relazioni scritte e Reports incoraggiano specifiche abilità di comunicazione e presentazioni in gruppi incoraggiano lo sviluppo di abilità di comunicazione diretta.

1.2.5. 5) Capacità di apprendimento (learning skills).

Il Corso mira a sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia infatti il metodo usato, cioè presentare i modelli teorici attraverso le modalità con le quali la ricerca sperimentale ha condotto al consolidamento di tali modelli, costituisce una base fondamentale per far sì che lo Studente nel prosieguo degli studi possa applicare un simile percorso riuscendo a reperire le basi di teorie e modelli e riuscendo a comprendere punti di forza e limiti anche a partire dagli spetti inerenti i processi cognitivi che sono alla base di ogni attività più complessa.

1036052 | BIOLOGIA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente di psicologia le conoscenze biologiche di base necessarie per comprendere: 1) l'organizzazione e il funzionamento delle cellule eucarioti, con particolare riferimento ai neuroni e alle cellule gliali; 2) l'espressione, la trasmissione tra generazioni, le mutazioni e le modificazioni epigenetiche dell'informazione genetica; l'evoluzione dell'informazione genetica e degli organismi; 3) le interazioni geni-ambiente che regolano lo sviluppo del sistema nervoso, la plasticità sinaptica e la neurodegenerazione. Gli argomenti oggetto del corso saranno trattati facendo continuo riferimento al metodo sperimentale e alle più recenti acquisizioni della biologia molecolare e cellulare e delle biotecnologie.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Il corso permetterà allo studente di acquisire conoscenze sulle caratteristiche molecolari, strutturali e funzionali delle cellule del sistema nervoso dei mammiferi, inquadrando nell'ambito della regolazione genetica ed epigenetica (interazioni geni-ambiente) dello sviluppo pre- e post-natale del sistema nervoso. In particolare, al termine del corso lo studente sarà divenuto familiare con i processi della generazione e trasmissione dello stimolo nervoso, con la funzione delle sinapsi e con la struttura e attività dei recettori dei principali neurotrasmettitori, nonché con i principali meccanismi genetici ed epigenetici che ne regolano lo svolgimento nel corso di vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di inquadrare lo svolgimento dei processi mentali nell'ambito del loro substrato molecolare e cellulare e dei processi evolutivi e ontogenetici che li hanno prodotti. Nel loro complesso, le conoscenze sull'organizzazione strutturale e sulle funzioni delle cellule nervose apprese nel corso costituiscono una base formativa con carattere propedeutico allo studio dei processi cerebrali oggetto della psicologia fisiologica e della psicobiologia, nonché delle basi neurobiologiche dei disturbi psichici che saranno oggetto di studio nei successivi C.d.S. magistrali.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Lo studente dovrà sviluppare la capacità di leggere criticamente e discutere individualmente o collegialmente un articolo di tipo neurobiologico o genetico, con particolare riferimento alla genetica del comportamento. Questa sarà valutata durante il corso attraverso la proposizione di articoli originali che lo studente dovrà studiare ed eventualmente presentare al termine del corso.

Abilità comunicative (communication skills).

Lo studente dovrà sviluppare la capacità di esporre e riferire argomenti di biologia di base e di neurobiologia. Ciò sarà ottenuto insieme all'autonomia di giudizio attraverso la verifica delle presentazioni e verifiche orali di fine corso.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Sarà stimolata con verifiche intermedie ed infine valutata singolarmente sulla base del profitto.

1036163 | PSICOLOGIA
DELLO
SVILUPPO:TEORIE E
METODI

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze e sviluppare abilità riguardanti gli aspetti teorici, metodologici e applicativi relativi alla psicologia dello sviluppo. Intende promuovere la comprensione dei meccanismi che sottostanno allo sviluppo psicologico e l'acquisizione di un lessico tecnico-scientifico proprio della disciplina. Verranno illustrati i quadri descrittivi delle maggiori aree dello sviluppo: motorio e percettivo, cognitivo, linguistico, emotivo, affettivo e sociale e verranno presi in esame gli aspetti metodologici che caratterizzano in maniera peculiare il campo della psicologia dello sviluppo rispetto ad altre aree della psicologia.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà:

- a) conoscere e comprendere le caratteristiche dei processi di sviluppo e di apprendimento nei diversi domini psicologici (percettivo-motorio, cognitivo, comunicativo-linguistico, emotivo, relazionale-sociale) dal periodo neonatale all'adolescenza;
- b) conoscere e comprendere le principali teorie che spiegano questi processi;
- c) conoscere e comprendere i principali fattori che possono favorire o ostacolare i percorsi individuali di apprendimento e sviluppo;
- d) conoscere e comprendere le caratteristiche dell'osservazione come metodo di ricerca e come tecnica di raccolta di dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- a) saper leggere il comportamento di un bambino – di una data età in un dato contesto – alla luce delle conoscenze acquisite;
- b) saper comprendere e analizzare la letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati nel corso;
- c) saper utilizzare alcune tecniche di osservazione del comportamento apprese nel corso;
- d) saper valutare l'affidabilità e la validità dei dati raccolti attraverso l'osservazione.

Autonomia di giudizio

Il corso ha l'obiettivo di stimolare una capacità di riflessione autonoma e critica sulle fasi evolutive, sui processi e sulle cause dello sviluppo.

Abilità comunicative

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità di descrivere, con linguaggio scientifico appropriato, le principali tappe dello sviluppo tipico all'interno dei diversi domini psicologici (motorio, percettivo, cognitivo, comunicativo-linguistico, emotivo e socio-relazionale) dalla nascita alla prima adolescenza.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di reperire e utilizzare strumenti bibliografici e sitografici per aggiornare ed approfondire costantemente ed in modo autonomo le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale del corso è quello di fornire una conoscenza di base delle riflessioni e delle acquisizioni teorico-empiriche elaborate dalla sociologia in relazione ai diversi aspetti della società contemporanea, al fine di individuare il contributo specifico di questa disciplina nel caratterizzare le dinamiche strutturali e i processi di mutamento che attraversano e qualificano la società. Il corso svilupperà una logica trasversale rispetto a due sotto aree di apprendimento della Sociologia:

- a) l'area dei concetti e delle teorie sociologiche
- b) l'area dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale

Queste due sotto aree offrono agli studenti gli strumenti indispensabili, in termini di capacità e comprensione, per svolgere un'analisi critica della società contemporanea.

2.1 Obiettivi generali

Durante il corso verranno proposti i concetti e le teorie della teoria sociologica classica e con-temporanea, con una forte attenzione alla loro applicabilità in chiave analitica. Allo stesso tempo gli studenti apprenderanno i metodi e le tecniche della ricerca sociale (qualitative e quantitative), sperimentando le conoscenze apprese in esperienze concrete di ricerca.

2.2 Obiettivi specifici

Gli studenti avranno una adeguata conoscenza della teoria e dei concetti di base della sociologia, nonché della storia della disciplina. Inoltre, acquisteranno una adeguata padronanza del metodo della ricerca sociologica e delle tecniche proprie della ricerca sociale, sia qualitative che quantitative, in particolare con competenze pratiche ed operative riguardanti la costruzione di dati rilevanti per l'analisi sociale e il loro trattamento. Obiettivo è quello di fornire una adeguata capacità di analisi delle dimensioni strutturali, istituzionali e culturali della società contemporanea.

2.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

L'insegnamento consentirà agli studenti di acquisire una maggiore capacità di analisi della complessità sociale, che li aiuterà ad affrontare con maggiore consapevolezza le difficoltà che caratterizzano la società contemporanea. Al termine del corso lo studente avrà maggiore conoscenza degli argomenti basilari della sociologia generale e della metodologia della ricerca sociale.

2.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo per svolgere un'analisi critica della società contemporanea.

2.2.3 Autonomia di giudizio (making judgements).

Gli studenti saranno in grado di raccogliere, analizzare e interpretare in modo critico i dati empirici riguardanti i fenomeni sociali. Sapranno interpretare il significato degli stessi fenomeni oggetto di studio alla luce delle categorie concettuali apprese, e cogliendone le connessioni inter-disciplinari con altre scienze sociali ed umane.

2.2.4 Abilità comunicative (communication skills).

Ogni studente farà proprie le principali terminologie della materia oggetto di studio, con padronanza dei concetti chiave propri della Sociologia, sapendone argomentare criteri, procedure, finalità e risultati alla comunità sociologica e, differenziatamente, a interlocutori sociali non specialisti.

2.2.5 Capacità di apprendimento (learning skills).

L'impegno sul piano teorico ed empirico conferisce agli studenti una certa padronanza metodologica e anche una spigliata abilità di apprendimento utile per la successiva pratica interpretativa delle dinamiche sociali dell'individuo. Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle nozioni fondamentali necessarie per l'analisi basilare della società; questo gli fornisce le competenze necessarie e la capacità di poter affrontare lo studio di corsi più complessi, che hanno come oggetto parti specifiche della realtà sociale.

Obiettivi formativi

Il corso é inteso a fornire una preparazione psicofisiologica di base e si propone di stimolare l'acquisizione delle nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi, integrando punti di vista biologici, fisiologici e psicologici.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende stimolare una riflessione sui metodi della sperimentazione psicobiologica e psicofisiologica. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti psicobiologici del comportamento emozionale, dell'abuso di sostanze e dei disturbi psichiatrici (schizofrenia, disturbi affettivi, disturbi d'ansia, autismo, disturbo post-traumatico da stress). La parte del corso relativa a 3 CFU di laboratorio ad alta specializzazione prevede: Approfondimento delle tematiche, dei Metodi e delle Tecniche della ricerca psicobiologica, con specifico riferimento a (A) Ragionamento scientifico; (B) Metodo sperimentale applicato alla Psicobiologia; (C) Esempificazioni con commento di studi classici della disciplina; (D) Utilizzo delle fonti bibliografiche, mediante piattaforme PsycInfo e Medline; (F) Riflessione guidata su aberrazioni della Ricerca Scientifica psicobiologica; (G) revisione critica di pubblicazioni selezionate dal docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di comprendere il ruolo degli aspetti psicobiologici nella regolazione dei comportamenti elementari e complessi, all'interno di una prospettiva epistemologica di integrazione bidirezionale tra mentale e biologico.

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare in modo critico le implicazioni psicobiologiche dei principali disturbi psichiatrici e le nozioni di base di psicofarmacologia. Queste conoscenze dovranno accompagnare lo studente nei livelli successivi della formazione (i.e., Laurea Magistrale) in insegnamenti clinici in cui -necessariamente- la prospettiva psicobiologica non sarà più presente.

Autonomia di giudizio

Il corso ha l'obiettivo di stimolare una conoscenza critica sull'utilizzo delle misure nella ricerca e nell'applicazioni in Psicobiologia, con particolare attenzione alla scelta della misura più appropriata negli specifici contesti. Gli incontri di laboratorio saranno finalizzati esattamente a promuovere una consapevolezza sulla caratteristiche della sperimentazione scientifica e sulle principali tecniche della Psicobiologia.

Abilità comunicative

Il corso si pone l'obiettivo di acquisire capacità comunicative relativamente alle specifiche conoscenze acquisite. A tal fine, la scelta della valutazione anche orale delle conoscenze (addizionale rispetto a quella scritta) si pone l'obiettivo di una specifica verifica della capacità di contestualizzare gli specifici contenuti in una matrice di conoscenze e metaconoscenze.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve acquisire conoscenze che permettano di orientarsi autonomamente nella formazione all'interno del proseguimento degli studi nella Laurea magistrale.

1036166 | PSICOLOGIA
SOCIALE:TEORIE E
METODI

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale di questo corso è quello di introdurre gli studenti alle principali teorie, concetti e metodi di ricerca rilevanti per la psicologia sociale. Durante questo corso gli studenti potranno conoscere le ricerche classiche ed attuali di psicologia sociale. Questo corso aiuterà gli studenti ad applicare le teorie e ricerche di psicologia sociale alle esperienze e situazioni della vita di tutti i giorni.

Il corso si propone in particolare di evidenziare alcune delle principali risposte che la psicologia sociale ha fornito rispetto ai seguenti interrogativi:

- Come le persone si formano un giudizio sui fenomeni sociali? (processi automatici, schemi, atteggiamenti);
- Come si formano l'impressione degli altri e spiegano il loro comportamento? (percezione sociale, attribuzione causale, stereotipi);
- Come ci formiamo un'immagine di noi stessi? (concetto di sé, autostima e autoefficacia);
- Come le persone rappresentano se stesse e gli altri in quanto parte di categorie e gruppi sociali? (identità sociale);
- Come cambiano opinioni e giudizi? (persuasione, influenza sociale, polarizzazione);
- Come il comportamento si modifica in presenza degli altri? (processi all'interno dei gruppi, relazioni tra i gruppi, conflitto e cooperazione, pregiudizio, il comportamento pro-sociale e anti-sociale);
- Come possiamo comprendere alcuni dei fenomeni sociali classici e contemporanei, come la migrazione, la devianza, il terrorismo, il conflitto?

Conoscenza e capacità di comprensione

Il primo obiettivo del corso è quello di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione delle principali teorie e dei metodi di ricerca di questa disciplina per arrivare a un'adeguata comprensione delle dinamiche (individuali, intersoggettive ed intergruppi) dell'agire sociale, considerate nella loro complessità ed articolazione. Al termine del corso ci si aspetta che gli studenti usino con padronanza il linguaggio specialistico della disciplina e che abbiano acquisito i principali presupposti metodologici alla base della ricerca psicosociale sia di base, sia applicata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si propone inoltre di favorire negli studenti la capacità di applicare i concetti acquisiti a situazioni di vita reale. Gli studenti saranno in grado di analizzare le problematiche sociali, identificando i meccanismi e i fattori psicologici e sociali a questi sottostanti, che influenzano i comportamenti individuali e di gruppo. Inoltre, saranno in grado di progettare ricerche di tipo quantitativo e qualitativo, scegliendo e costruendo gli strumenti adatti, consultando la letteratura scientifica. Infine, gli studenti potranno prefigurare alcuni scenari di intervento dopo aver approfondito la conoscenza di specifiche realtà e situazioni utilizzando gli strumenti della ricerca psicosociale, agendo alla luce di una prospettiva scientifica chiaramente identificata.

Autonomia di giudizio

Il corso incoraggia un'acquisizione di conoscenze che va oltre il semplice apprendimento mnemonico, favorendo piuttosto la capacità di riflettere in modo critico sulle cause del comportamento sociale, e sui fenomeni e problemi sociali. Inoltre, il corso ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di analizzare le ricerche scientifiche in psicologia sociale proposte in letteratura scientifica e dalle altre fonti (per es. video), ragionando in ottica critica sugli strumenti utilizzati, il disegno seguito, sui risultati ottenuti e sul rispetto dell'etica.

Abilità comunicative

Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare la capacità dello studente di descrivere, spiegare e commentare le teorie apprese ed i risultati di ricerche sperimentali e correlazionali tratte dalla letteratura di riferimento non soltanto in sede dell'esame ma durante tutto il corso e davanti ad un ampio pubblico.

Capacità di apprendimento

Il corso inoltre ha l'obiettivo di sviluppare la capacità dello studente di orientarsi autonomamente tra i modelli teorici di base della psicologia sociale, di reperire la letteratura di interesse, di leggere gli articoli scientifici, e di applicare in modo adeguato la metodologia di ricerca per misurare, analizzare e interpretare i processi sottostanti ai comportamenti ed ai fenomeni sociali.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali.

Il corso si pone come obiettivo primario lo sviluppo dell'abilità di lettura tecnica complessa nel campo della psicologia (a livello B2+ del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue – CEFR), nonché lo sviluppo della capacità di scrittura semi-tecnica e di ascolto di discorsi non-complessi in ambito psico-logico a livello B1 del CEFR. Lo studente che completa il corso con profitto avrà pertanto acquisito un bagaglio di conoscenze della lingua inglese e il lessico tecnico-scientifico del settore della psicologia per poter utilizzare le proprie conoscenze a livello pratico sia negli studi che nella futura carriera.

Obiettivi specifici.

Conoscenza e capacità di comprensione.

Consolidare le conoscenze grammaticali, lessicali e sintattiche basilari per poter operare a livello pratico nel settore della psicologia. Nello specifico, il corso mira innanzitutto a sviluppare diverse strategie di ap-proccio alla lettura di testi tecnici del settore: lo skimming (per ricavare il senso generale del testo o do-cumento nel suo complesso), lo scanning (per ricavare informazioni specifiche dal testo), e l'intensive reading (la lettura approfondita del testo stesso). Mira altresì a sviluppare e/o a consolidare la capacità di comprendere i punti chiave di un discorso non complesso in lingua standard (non dialettale o legata a "localismi") nell'ambito della psicologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Essere capace di applicare le conoscenze acquisite della grammatica, del lessico specifico e della sintassi della lingua inglese per accedere a informazioni contenuti in vari generi di testi e documenti nell'ambito del-la psicologia. Essere capace di tradurre frasi semi-tecniche non complesse dall'italiano in inglese su temi psicologici e di capire i punti chiavi di un discorso non-complesso in ambito psicologico.

Autonomia di giudizio.

Il corso prevede attività individuali e di gruppo per sviluppare la capacità di valutazione autonoma e di giudi-zio autonomo in ambito linguistico, con apposite esercitazioni riguardanti l'interpretazione di dati grafici e numerici del settore della psicologia e la successiva esposizione dei punti salienti in lingua inglese.

Abilità comunicative.

La capacità di comprendere testi tecnici complessi del settore della psicologia, di scrivere frasi semi-tecniche non complesse e di capire un discorso orale semi-tecnico non complesso.

Capacità di apprendimento.

Il corso fornirà allo studente una conoscenza del linguaggio specifico utilizzato in vari generi di testi e do-cumenti del settore, tra cui: programmi di convegni e seminari; brani tratti da enciclopedie, volumi e ma-nuali; prospetti universitari; opuscoli; quotidiani e riviste specializzate; articoli di ricerca e abstract; siti inter-net. Tutto ciò per dotare lo studente di uno strumento per la ricerca e comprensione di materiali (anche re-periti da internet), utile sia per proseguire i suoi studi che per la sua futura carriera.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1036160 | PSICOLOGIA
DELLE EMOZIONI
DELLE MOTIVAZIONI E
DELLA
PERSONALITA':TEORIE
E METODI

1°

9

ITA

Obiettivi formativi**1. OBIETTIVI GENERALI**

Gli studenti alla fine del corso acquisiranno una conoscenza di base degli orientamenti teorici, dei temi principali e degli aspetti metodologici più rilevanti della Psicologia delle Emozioni della Motivazione e della Personalità. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisirà principalmente le conoscenze teoriche e di ragionamento critico rispetto alle diverse prospettive teoriche. Attraverso le esercitazioni svolte in classe lo studente a) acquisirà le conoscenze circa alcuni strumenti psicologici per la valutazione del funzionamento emotivo, motivazionale e della personalità; b) imparerà ad applicare le conoscenze teoriche acquisite a una comprensione integrata del funzionamento psicologico individuale.

2. OBIETTIVI SPECIFICI**Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso lo studente padroneggerà in modo critico le principali teorie e i principali metodi di studio delle emozioni, della motivazione e della personalità, inquadrando tali conoscenze all'interno del panorama scientifico attuale. Lo studente apprenderà a servirsi in modo critico di articoli scientifici pubblicati in sede internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare in modo competente le conoscenze acquisite, sia di ordine teorico che metodologico, per sostenere argomentazioni scientifiche, e individuare soluzioni possibili a problemi applicativi attraverso tecniche e metodi opportuni. Lo studente sarà in grado di confrontare in modo critico prospettive teoriche differenti, e a ricondurre gli strumenti di valutazione alle teorie di riferimento nello studio delle emozioni, della personalità e della motivazione.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare informazioni utili a formulare valutazioni e ipotesi scientifiche riguardanti la psicologia delle emozioni, delle motivazioni e della personalità in forma autonoma, tenendo in considerazione anche le loro implicazioni sociali ed etiche.

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare i contenuti di base del corso e le proprie elaborazioni critiche a interlocutori terzi.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di applicare con un alto grado di autonomia le competenze acquisite sia di ordine teorico che metodologico agli approfondimenti tematici oggetto degli studi successivi.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso di Psicologia del Lavoro si propone di offrire agli studenti una panoramica aggiornata dei contenuti e delle principali linee di ricerca che caratterizzano la disciplina a livello nazionale ed internazionale. A questo fine, il programma proposto comprende sia lezioni frontali, che esercitazioni pratiche attraverso le quali gli studenti potranno sperimentare le applicazioni dei contenuti studiati. Gli argomenti trattati nel corso si dividono in due grandi aree tematiche. Una prima serie di contenuti prende in esame "l'individuo al lavoro", partendo dall'analisi delle caratteristiche individuali che ne favoriscono l'adattamento, il successo, e l'integrazione con il resto delle componenti organizzative. Una seconda serie di contenuti prende invece in esame "l'ambiente lavorativo" e la sua influenza sul comportamento organizzativo. Elementi trasversali a tutti i contenuti presentati è l'enfasi sulla natura e la specificità delle procedure di ricerca che hanno portato alla costruzione delle conoscenze fondanti la disciplina, e l'attenzione per l'applicabilità, e dunque l'utilizzabilità dei contenuti presentati all'interno dello scenario organizzativo contemporaneo. Le esercitazioni pratiche, di carattere laboratoriale, avranno l'obiettivo di permettere a ciascuno studente di sperimentare in prima persona l'utilizzo di alcuni contenuti selezionati presentati a lezione. Infine, agli studenti interessati, sarà permessa la partecipazione a specifiche iniziative di ricerca.

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso, gli studenti saranno in possesso delle categorie concettuali necessarie per interagire con i contenuti disciplinari che costituiscono la Psicologia del lavoro, anche nei suoi sviluppi più recenti. Gli studenti avranno inoltre conoscenza delle fonti più accreditate rispetto all'acquisizione dei saperi aggiornati della disciplina, e saranno capaci di interagire con contenuti avanzati rispetto alle diverse aree tematiche trattate nel corso. L'acquisizione dei modelli teorici presentati durante il corso, permetterà inoltre loro di formulare specifiche ipotesi relative alle cause di alcuni fenomeni organizzativi di occorrenza comune, quali stress, insoddisfazione, successo e desiderio di cambiare lavoro. La frequenza delle esercitazioni pratiche renderanno invece ciascuno studente capace di valutare in maniera critica l'utilizzo di alcune metodologie di intervento tipiche dello psicologo del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno capaci di individuare i modelli teorici che sottendono specifici costrutti in uso nella disciplina, enucleandone la natura, i limiti, e l'applicabilità concreta negli interventi organizzativi. Lo svolgimento delle attività laboratoriali fornirà loro, inoltre, le competenze necessarie per portare a termine semplici interventi di Job analysis, analisi dei profili, e valutazione del profilo di adattamento organizzativo.

Autonomia di giudizio

Il corso di Psicologia del Lavoro richiede la partecipazione attiva dello studente, attraverso interventi, ma anche rispondendo a specifici quesiti proposti dal docente al termine o durante le lezioni del corso. Tutto ciò è volto a promuovere nello studente la capacità di riflettere criticamente su importanti temi disciplinari, anche inserendoli all'interno del quadro sociale ed etico più ampio. Data la natura dei contenuti proposti, ed il continuo intrecciarsi di esigenze metodologiche (i.e., utilizzare i giusti strumenti), problemi etici (i.e., selezionare ma non discriminare), e sociali (i.e., promuovere la salute degli individui al lavoro), alla fine del corso lo studente è chiamato ad acquisire gli strumenti critici necessari per interagire appropriatamente con i saperi trasmessi.

Abilità comunicative

Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito le conoscenze teoriche e tecniche ed il necessario "lessico disciplinare" per comunicare ed interagire, rispetto a temi specifici, sia con i colleghi, sia con le diverse figure professionali attive nel settore. Queste competenze verranno sviluppate attraverso tutto il corso tramite l'utilizzo delle attività laboratoriali, al termine delle quali gli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, saranno via via chiamati a rendicontare alla classe ed al docente quanto realizzato, e riceveranno un feedback valutativo sia sull'attività che sulle modalità di presentazione della stessa.

Capacità di apprendimento

Alla fine del corso lo studente che avrà partecipato attivamente e svolto le attività laboratoriali, avrà acquisito le competenze teorico pratiche fondative della Psicologia del Lavoro, intesa non solo come disciplina teorica, ma come ambito di ricerca di base e applicata. L'esposizione degli argomenti mirerà all'analisi critica dell'origine di talune conoscenze che caratterizzano la disciplina in ambiti disciplinari diversi (spesso psicologia generale, della personalità, e sociale). La partecipazione attiva a lezione, e la riflessione critica sugli argomenti del corso, anche durante le esercitazioni, renderà lo studente capace di approfondire in maniera autonoma lo studio avanzato di talune conoscenze utili per la sua formazione psicologica più generale.

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso di Psicologia Sociale e dei Gruppi costituisce il punto di di raccordo della psicologia sociale con diverse altre discipline dello stesso corso di studio, tra cui la Psicologia del Lavoro delle Organizzazioni ma anche con la Psicologia dello Sviluppo e la Psicometria. L'obiettivo generale del corso è dunque quello di offrire una panoramica generale dei concetti teorici e dei principali aspetti metodologici della psicologia sociale applicata ai processi di gruppo. Le lezioni teoriche illustrano i riferimenti teorici dei principali aspetti strutturali e dinamici dei gruppi. Le attività pratiche concorrono a sviluppare ed utilizzare le competenze psicologiche di analisi dei gruppi in contesti reali.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Al termine del corso, lo studente avrà una conoscenza completa dei principali processi sociali che caratterizzano i gruppi sociali, tra cui l'entitatività, l'identificazione sociale, la coesione, la socializzazione, leadership e potere. Non solo, tali conoscenze saranno sviluppate anche rispetto ad alcuni temi di avanguardia e di interesse attuale come la trasmissione intergenerazionale di norme di gruppi anche in contesti applicati (ad es. famiglie, gruppi di lavoro), la robotica sociale, la percezione interpersonale (nelle relazioni intime o percepita attraverso i social network), o la diffusione di fake news nei social network. Tali conoscenze saranno inoltre declinate in termini di analisi, ossia attraverso la presentazione di strumenti di misura e di analisi dati specifici della Psicologia sociale applicata ai gruppi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente, riflessivo ed autonomo. Grazie all'integrazione di lezioni pratiche, esercitazioni e l'intervento di ospiti tre esterni (ricercatori, professionisti o esperti), lo studente sarà in grado di ideare, sviluppare ed applicare le tecniche e i metodi della Psicologia Sociale a contesti reali di gruppo. Durante il corso infatti vengono svolte diverse discussioni ed esercitazioni pratiche dei temi svolti. Alcuni temi verranno approfonditi grazie all'ausilio di ospiti che approfondiranno i contenuti proposti a livello teorico in gruppi reali (ad es. gruppi sportivi, gruppi in ambito militare, gruppi in psicoterapia).

Autonomia di giudizio (making judgements).

Lo studente, grazie alle competenze teoriche di base della psicologia dei gruppi sarà in grado di sviluppare autonomamente riflessioni sul comportamento sociale dei gruppi e ricerche sul campo raccogliendo ed interpretando i dati in forma autonoma, compresa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills).

Allo studente verrà richiesto di saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti sul tema della psicologia sociale dei gruppi. Alcuni temi verranno infatti approfonditi con esercitazioni in piccoli gruppi.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Lo studente avrà una panoramica completa circa i processi gli strumenti e i metodi di analisi della psicologia sociale dei gruppi per poter sviluppare in modo autonomo l'analisi dei fenomeni di influenza sociale. Durante il corso verranno presentati testi attuali e del passato della psicologia dei gruppi ed in particolare verrà data indicazione su come e dove consultare le riviste scientifiche di riferimento della disciplina per continuare ad aggiornarsi sia attraverso le biblioteche online anche attraverso i database di ricerca (i.e. Google Scholar).

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

L'obiettivo generale del corso è l'acquisizione dei fondamenti della psicometria. Il corso prevede tre classi principali di argomenti, tra loro strettamente connessi, relativi alla statistica descrittiva, alla statistica inferenziale, e all'analisi della relazione tra variabili.

Nella prima parte del corso verranno introdotti i concetti di base della statistica descrittiva (casi, variabili, livelli di misura) e le principali tecniche per la descrizione e la rappresentazione grafica dei dati (con particolare riferimento a tendenza centrale, dispersione, e forma della distribuzione).

Nella seconda parte del corso verranno introdotti i fondamenti della statistica inferenziale (popolazioni e campioni, parametri e indicatori, distribuzioni campionarie), le proprietà del teorema del limite centrale, e i principi generali alla base della stima dei parametri (stime puntuali e intervallari) e della verifica delle ipotesi (ipotesi nulla e ipotesi alternativa, la regione critica e gli errori di I e di II tipo, la potenza del test). Verranno inoltre presentati i principali test statistici, sia parametrici che non parametrici (il test z e il test t di Student su un campione e su due campioni indipendenti, l'analisi della varianza, il test del chi quadrato).

Nella terza parte del corso verranno discusse le tecniche statistiche per l'analisi della relazione tra variabili (coefficienti di correlazione, regressione bivariata).

Tutti i temi affrontati comprendono una trattazione concettuale introduttiva, in cui verranno presentati i contenuti teorici e gli aspetti formali, e una parte pratica e di approfondimento, in cui verranno proposti esercizi di calcolo e di interpretazione, proponendo esempi di applicazione nel campo della ricerca psicologico-sociale, tramite l'utilizzo del software SPSS

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al completamento del corso lo studente avrà acquisito una buona conoscenza dei metodi statistici esaminati a lezione per l'elaborazione e la descrizione dei dati, dei principi generali alla base della statistica inferenziale, dei più importanti test statistici per la verifica delle ipotesi, e dei principali metodi per l'analisi dell'associazione statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di selezionare ed applicare la metodologia e le tecniche statistiche più appropriate all'analisi di dati reali, valutandone criticamente l'applicabilità in base agli obiettivi della ricerca, il livello di misura delle variabili, e la sostenibilità delle assunzioni richieste.

Autonomia di giudizio

Al completamento del corso lo studente avrà acquisito capacità di giudizio e di interpretazione dei risultati di studi e ricerche in cui tali modelli sono utilizzati, e sarà in grado di valutarne criticamente limiti e potenzialità. Esercitazioni pratiche individuali consentiranno di affinare tali capacità critiche e di giudizio. Le esercitazioni, seguite da discussioni collettive in aula, richiederanno di interpretare report, resoconti di ricerche e output (listati) di un software per l'analisi dei dati (SPSS).

Abilità comunicative

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e formalmente corretto i risultati di studi e ricerche. Tali capacità saranno acquisite attraverso la discussione in aula di dati reali, report di ricerca e articoli scientifici.

Capacità di apprendimento

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di proseguire in modo autonomo nell'applicazione delle tecniche statistiche discusse durante il corso, e nell'approfondimento di conoscenze teoriche e metodologiche utili alla conduzione di studi e ricerche in ambito psicologico-sociale.

AAF2361 | ULTERIORI
ATTIVITA' FORMATIVE
PROFESSIONALIZZANTI
- UAFP

1°

10

ITA

Obiettivi formativi

Le Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP) pari a 10 cfu, sono svolte durante i corsi di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - Classe L-24, per ottemperare ai contenuti della legge n.163/2021 e il DL n.654/2022 (pubblicato in G.U. n.303 del 29-12-2022) relativa alla istituzione della laurea magistrale abilitante alla professione di Psicologo.

L'obiettivo delle UAFP è quello di far acquisire competenze professionali di base, che possono essere individuate tra le seguenti tematiche: metodi empirici che caratterizzano gli ambiti della psicologia; tecniche di valutazione dei processi psicologici e psicobiologici; forme di intervento nelle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali; forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano.

L'acquisizione dei 10 cfu delle UAFP rende possibile iscriversi alle nuove lauree magistrali abilitanti senza debiti formativi.

| Insegnamento | Semestre | CFU | Lingua |
|---------------------------------|----------|-----|--------|
| 1036156 PSICOLOGIA CLINICA | 2° | 9 | ITA |

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

L'obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici che consentono di conoscere i diversi approcci che caratterizzano la psicologia clinica, nonché gli aspetti salienti che riguardano la psicopatologia e la diagnosi in ambito psicologico, favorendo lo sviluppo di competenze critiche.

Obiettivi specifici

Al termine del corso, lo studente potrà a) conoscere i concetti, le definizioni e i criteri della psicologia clinica (normalità e patologia, modelli e fattori etiologici, valutazioni e diagnosi, concomitanze e nessi causali); b) conoscere i limiti e i vantaggi dei principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali; c) conoscere i principali modelli eziologici e i paradigmi, classici e recenti, utilizzati come riferimento nell'ambito della psicologia clinica; d) conoscere i disturbi mentali e la loro sintomatologia, nonché i principali costrutti transdiagnostici; e) conoscere i principali orientamenti di interventi psicologici, counselling e psicoterapie; f) conoscere i principi etici e di deontologia professionale; g) essere in grado di utilizzare le conoscenze apprese nella comprensione dei trattamenti evidence based e nella lettura critica di notizie false (fake news) e pretese terapeutiche infondate.

Le capacità critiche e di giudizio saranno sviluppate mediante esercitazioni pratiche quali la lettura ed analisi critica di articoli scientifici, l'ideazione di uno studio sperimentale in contrapposizione ad uno correlazionale, il commento di video di casi clinici mostrati durante le lezioni.

Conoscenza e capacità di comprensione.

Al termine del corso, lo studente potrà: a) conoscere i concetti, le definizioni e i criteri della psicologia clinica (es. normalità versus patologia); b) conoscere i limiti e i vantaggi dei principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali; c) conoscere i principali modelli eziologici e i paradigmi, classici e recenti, utilizzati come riferimento nell'ambito della psicologia clinica; d) conoscere i disturbi mentali e la loro sintomatologia, nonché i principali costrutti transdiagnostici; e) conoscere i principali orientamenti di interventi psicologici, counselling e psicoterapie; f) conoscere i principi etici e di deontologia professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite nonché le capacità critiche e di giudizio saranno sviluppate mediante esercitazioni pratiche quali la lettura ed analisi critica di articoli scientifici, l'ideazione di uno studio sperimentale in contrapposizione ad uno studio correlazionale nell'ambito della psicologia clinica, il commento di video di casi clinici mostrati durante le lezioni.

Autonomia di giudizio.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni limitate e incomplete, in particolare nella comprensione dei trattamenti evidence-based e nella lettura critica di notizie false (fake news) e pretese terapeutiche infondate.

Abilità comunicative.

Il corso propone esercitazioni in piccoli gruppi al fine di far sviluppare agli studenti capacità di chiarezza, precisione e sintesi espositiva nonché la capacità di comunicare le proprie conoscenze a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento.

Dopo ciascuna lezione, lo studente sarà invitato ad approfondire i temi trattati in aula sul libro di testo, nonché mediante la partecipazione a seminari in lingua italiana e in lingua inglese e la ricerca autonoma di materiale di approfondimento sulle banche dati scientifiche. L'approfondimento autonomo delle conoscenze verrà stimolato, all'inizio di ciascuna lezione frontale, mediante brevi discussioni aperte sui temi trattati durante la lezione precedente.

| | | | |
|---|----|---|-----|
| 1036164 PSICOLOGIA DINAMICA:TEORIE E METODI | 2° | 9 | ITA |
|---|----|---|-----|

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Alla fine del corso, gli studenti che superano l'esame avranno acquisito le conoscenze di base relative ai principali modelli teorici della psicoanalisi, classici e moderni, e saranno in grado di confrontarli e di discuterne la validità alla luce dei più significativi risultati apportati dalla ricerca sullo sviluppo normale e patologico e sull'efficacia delle psicoterapie. Gli studenti che superano l'esame saranno in grado di identificare le implicazioni cliniche dei principali modelli della psicoanalisi classica e contemporanea e di leggere e comprendere in modo critico la letteratura di tipo dinamico.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative ai principali modelli psicoanalitici del funzionamento sano e patologico e dello sviluppo della personalità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di leggere e comprendere i saggi dei principali autori del pensiero psicomodinamico e di formulare ipotesi di massima sui conflitti e i meccanismi di difesa utilizzati da un paziente di cui legge il caso clinico.

Autonomia di giudizio

Al fine di favorire le capacità critiche e di giudizio degli studenti, nel corso delle lezioni i diversi modelli presentati saranno paragonati tra di loro e ci si servirà della presentazione di stralci di materiale clinico a cui verranno applicati modelli diversi per individuarne le differenti implicazioni in termini di letture del materiale e intervento.

Abilità comunicative

Nel corso delle lezioni sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti alle discussioni teoriche e cliniche al fine di migliorare la loro capacità di comunicare, con terminologia appropriata, le loro riflessioni sui modelli proposti.

Capacità di apprendimento

Nel corso delle lezioni, oltre ai libri di testo, saranno presentati agli studenti saggi specifici di autori storici e contemporanei del pensiero dinamico che possano aiutarli ad approfondire e ampliare le loro conoscenze e competenze di base, e a proseguire, qualora lo volessero, nello studio della disciplina.

1012749 |
ANTROPOLOGIA
CULTURALE

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi****Obiettivi Generali**

L'Antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile comprenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere.

Grazie alla presentazione di un orizzonte assai ampio e variegato di forme di vita, gli studenti sono stimolati a problematizzare procedure e finalità del conoscere:

- ad operare necessaria relativizzazione delle proprie categorie,
- ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto Natura-Cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, tra i sistemi mentali e l'ambiente circostante.

La devozione antropologica allo studio di tutti i popoli, nei luoghi e nei modi in cui vivono, è ora riconosciuta come una conquista indispensabile della critica culturale contemporanea. Questa metodologia etnografica è insegnata durante il corso attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di comprendere i fondamentali concetti e argomenti in uso nelle scienze antropologiche, mostrando al contempo consapevolezza delle principali svolte nella storia degli studi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare in modo appropriato concetti chiave antropologici, identificare e supportare argomenti sulla diversità culturale, il patrimonio culturale e il conflitto sulle interpretazioni culturali

Autonomia di giudizio

Durante il corso lo studente saranno coinvolti in simulazioni di ricerca per verificare le loro capacità di raccogliere dati etnografici e proporre interpretazioni adeguate

Abilità comunicative

Durante il corso lo studente incontra i diversi linguaggi di rappresentazione antropologica (testi, video) e alla fine sarà in grado di provare a utilizzare il rigore scientifico e l'immaginazione creativa per superare i problemi della comunicazione etnografica

Capacità di apprendimento

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito competenze e abilità per consentire un'ulteriore carriera universitaria nei diversi campi della psicologia o delle scienze umane

**AAF2361 | ULTERIORI
ATTIVITA' FORMATIVE
PROFESSIONALIZZANTI
- UAFP**

2°

10

ITA

Obiettivi formativi

Le Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFF) pari a 10 cfu, sono svolte durante i corsi di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - Classe L-24, per ottemperare ai contenuti della legge n.163/2021 e il DI n.654/2022 (pubblicato in G.U. n.303 del 29-12-2022) relativa alla istituzione della laurea magistrale abilitante alla professione di Psicologo.

L'obiettivo delle UAFF è quello di far acquisire competenze professionali di base, che possono essere individuate tra le seguenti tematiche: metodi empirici che caratterizzano gli ambiti della psicologia; tecniche di valutazione dei processi psicologici e psicobiologici; forme di intervento nelle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali; forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano.

L'acquisizione dei 10 cfu delle UAFF rende possibile iscriversi alle nuove lauree magistrali abilitanti senza debiti formativi.

3° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

**1036199 | TEORIE E
TECNICHE DEI TEST
PSICOLOGICI**

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

L'insegnamento intende offrire allo studente un inquadramento metodologico per la valutazione quantitativa delle abilità cognitive, generali e specifiche, e dei tratti di personalità, normali e patologici, tramite test psicologici, nonché approfondire i metodi statistici alla base della costruzione di tali test e la verifica delle loro proprietà psicometriche (attendibilità e validità). Le lezioni frontali hanno quindi lo scopo di integrare gli aspetti concettuali della psicometria (attendibilità, validità) con le teorie psicologiche dell'intelligenza e della personalità. L'obiettivo è preparare lo studente all'applicazione dei metodi di analisi dei dati necessari per valutare le proprietà psicometriche di un test, e ad apprendere come scegliere un test, somministrarlo in maniera corretta ed interpretarne i punteggi ottenuti.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le competenze di base relative alla costruzione, all'uso e all'interpretazione dei test nella professione e nella ricerca psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Lo studente dovrà essere in grado di saper interpretare le analisi dei dati necessarie a dimostrare l'attendibilità e la validità dei test. Inoltre, sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'ordine, dovrà essere in grado: di saper utilizzare in maniera consapevole una vasta gamma di strumenti psicometrici per l'assessment psicologico; di saper scegliere somministrare, interpretare i principali test psicologici per la valutazione della personalità e dell'intelligenza.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Lo studente, dovrà essere in grado di saper valutare in maniera critica e autonoma come utilizzare diversi test psicologici, come affrontare le problematiche etiche e deontologiche relative alla valutazione in psicologia, come interpretare in maniera consapevole i risultati dei test.

Abilità comunicative (communication skills).

Lo studente sarà in grado di elaborare materiali scritti e presentazioni orali in grado di comunicare le conoscenze (ad esempio natura ed uso dei test psicologici) a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Tramite le lezioni frontali lo studente acquisirà capacità di apprendimento spendibili nel contesto specifico della psicometria applicata in diversi ambiti disciplinari, sia nella più generale autonoma nella lettura di testi scientifici avanzati, che saranno affrontati nel corso degli studi, ed in particolare nella preparazione della tesi di laurea, nonché necessari per affrontare i corsi di studio magistrali e i master di primo livello..

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed esperienziali di base per consentire agli studenti di orientare la loro futura prassi lavorativa. In particolare, il corso mira a fornire le conoscenze e le competenze di base per leggere e comprendere le diverse realtà organizzative.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti padroneggeranno le principali variabili relazionali e organizzative che caratterizzano le organizzazioni (es. struttura, processi lavorativi, cultura, relazione con l'ambiente, dinamiche di potere, decisioni, ecc.) e le teorie e i modelli psicologici del comportamento organizzativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso prevede lezioni interattive, con illustrazione di esempi, lavoro su casi ed esercitazioni.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di formulare un'analisi organizzativa identificando gli elementi essenziali di un contesto lavorativo, individuandone le criticità e i punti di forza, e formulando ipotesi di lettura ancorate a modelli scientificamente fondati.

Autonomia di giudizio

Al fine di favorire le capacità critiche e di giudizio degli studenti, durante le lezioni sono confrontati diversi modelli teorici e le loro evoluzioni, sono presentati esempi di attualità relativi alle organizzazioni, ed è prevista una attività esperienziale di analisi e interpretazione critica di informazioni relative ad una organizzazione scelta come studio di caso.

Abilità comunicative

Nel corso delle lezioni è favorita la partecipazione attiva degli studenti alle discussioni teoriche al fine di migliorare la loro capacità di comunicare, con terminologia appropriata, le loro riflessioni sui modelli proposti. L'attività di laboratorio prevede inoltre sia discussioni nei gruppi di lavoro sia una presentazione pubblica del lavoro finale.

Capacità di apprendimento

Al completamento del corso lo studente avrà acquisito le competenze necessarie ad intraprendere in modo autonomo studi successivi.

AAF2361 | ULTERIORI
ATTIVITA' FORMATIVE
PROFESSIONALIZZANTI
- UAFP

1°

10

ITA

Obiettivi formativi

Le Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP) pari a 10 cfu, sono svolte durante i corsi di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - Classe L-24, per ottemperare ai contenuti della legge n.163/2021 e il DI n.654/2022 (pubblicato in G.U. n.303 del 29-12-2022) relativa alla istituzione della laurea magistrale abilitante alla professione di Psicologo.

L'obiettivo delle UAFP è quello di far acquisire competenze professionali di base, che possono essere individuate tra le seguenti tematiche: metodi empirici che caratterizzano gli ambiti della psicologia; tecniche di valutazione dei processi psicologici e psicobiologici; forme di intervento nelle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali; forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano.

L'acquisizione dei 10 cfu delle UAFP rende possibile iscriversi alle nuove lauree magistrali abilitanti senza debiti formativi.

AAF2365 | PRINCIPI DI
ETICA E DEONTOLOGIA
PROFESSIONALE

1°

2

ITA

| Insegnamento | Semestre | CFU | Lingua |
|---|----------|-----|--------|
| Obiettivi formativi | | | |
| <p>Qualsiasi progetto ed intervento psicologico, dal più clinico e sanitario a quello orientato alle organizzazioni, fino al campo forense e della ricerca, necessita di attuare azioni nel rispetto delle competenze professionali e secondo principi della qualità, sostenibilità, eticità e deontologia professionale.</p> <p>L'obiettivo del modulo è far acquisire allo studente di psicologia i concetti di etica e deontologia professionale in quanto tutti gli interventi psicologici professionali hanno implicazioni deontologiche e dovrebbero garantire correttezza nelle procedure, nei confronti dei soggetti committenti, nei confronti dei soggetti destinatari se diversi dalla committenza, nei confronti della categoria.</p> <p>L'etica, termine derivante dal greco to ethos, "carattere", "comportamento", "costume", "consuetudine", "usanza", è una branca della filosofia che studia i fondamenti razionali che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno status deontologico, ovvero distinguerli in buoni, giusti, leciti, rispetto ai comportamenti ingiusti, illeciti, sconvenienti o cattivi secondo un modello comportamentale dell'uomo.</p> <p>La deontologia che deriva dal greco tò déonta significa "doveri"; quindi, Codice Deontologico (CD) è sinonimo di codice dei doveri, e esercitare una professione implica il rispetto di una serie di "doveri". Il CD è un insieme di regole morali che disciplinano l'esercizio di una professione ed è quindi l'espressione dell'etica professionale. La L.56/89, che istituisce la professione di Psicologo, ha previsto che la categoria si dotasse di un Codice Deontologico (CD). Tale adempimento, rende possibile l'esplicitazione agli iscritti e alla loro utenza dei principi etici a cui devono uniformarsi i professionisti ed è lo strumento di riferimento per la valutazione dei comportamenti non conformi.</p> <p>La funzione del CD, infatti, è dare una struttura, organizzare la professione in base ad un modello organico e globale che consente di ottenere il tipo di professionalità che rispetta criteri fondamentali quali la responsabilità, l'integrità, l'autonomia, la competenza specifica e il rispetto per gli altri.</p> <p>Il CD definisce: responsabilità e comportamento professionale ed allo stesso tempo risponde ad una funzione di triplice tutela: dell'utente/destinatario/comunità/società; del professionista psicologo; della professione di psicologo.</p> | | | |
| AAF2361 ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI - UAFP | 2° | 10 | ITA |
| Obiettivi formativi | | | |
| <p>Le Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP) pari a 10 cfu, sono svolte durante i corsi di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - Classe L-24, per ottemperare ai contenuti della legge n.163/2021 e il DI n.654/2022 (pubblicato in G.U. n.303 del 29-12-2022) relativa alla istituzione della laurea magistrale abilitante alla professione di Psicologo.</p> <p>L'obiettivo delle UAFP è quello di far acquisire competenze professionali di base, che possono essere individuate tra le seguenti tematiche: metodi empirici che caratterizzano gli ambiti della psicologia; tecniche di valutazione dei processi psicologici e psicobiologici; forme di intervento nelle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali; forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano.</p> <p>L'acquisizione dei 10 cfu delle UAFP rende possibile iscriversi alle nuove lauree magistrali abilitanti senza debiti formativi.</p> | | | |
| A SCELTA DELLO STUDENTE | 2° | 18 | ITA |
| AAF1001 prova finale | 2° | 3 | ITA |
| Obiettivi formativi | | | |
| <p>La prova finale consiste nella presentazione di una relazione sul lavoro svolto durante l'attività di stage/tesi. Nell'approssimarsi a questo cruciale appuntamento lo studente sviluppa abilità di presentazione e difesa del proprio lavoro davanti ad un pubblico attento ed informato sugli argomenti in discussione.</p> | | | |
| gruppo OPZIONALE C | | | |

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

| Insegnamento | Anno | Semestre | CFU | Lingua |
|---|------|----------|-----|--------|
| 1036153 PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI | 3° | 1° | 9 | ITA |

Obiettivi formativi

Il Corso intende offrire agli studenti un'introduzione alla valutazione delle dinamiche del gruppo con storia per eccellenza: il gruppo famiglia che sarà analizzato sia dal punto di vista diacronico che sincronico secondo l'orientamento teorico sistemico relazionale. Tale valutazione, ci si aspetta, renderà lo studente competente nell'analisi delle relazioni delle famiglie "funzionali" e "disfunzionali" attraverso l'utilizzazione del metodo osservativo.

Lo studente potrà applicare le conoscenze teoriche acquisite in attività pratiche ossia nelle esercitazioni individuali durante il Corso ed un'intervista ad una famiglia proposta a fine Corso, il cui esito di quest'ultima, è in grado di influenzare il voto finale all'esame.

Obiettivi generali

L'obiettivo generale del Corso è la conoscenza del sistema familiare nelle caratteristiche fondamentali della sua struttura e delle relazioni che lo caratterizzano.

Le lezioni frontali serviranno a proporre alcuni concetti teorici che si rifanno alla pratica clinica e teorica dell'approccio sistemico relazionale.

Il lavoro nei piccoli gruppi sarà invece determinante per l'applicazione degli stessi concetti teorici trattati a lezione.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Lo studente che avrà superato l'esame sarà in grado di:

- osservare e riconoscere le proprietà della comunicazione tra due o più comunicanti oltre che nei contesti relazionali allargati
- distinguere le famiglie 'funzionali' da quelle 'disfunzionali'

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Lo studente che avrà superato l'esame, sarà in grado di individuare le dinamiche relazionali secondo cui si strutturano le famiglie "tradizionali" e le nuove forme familiari (famiglie monogenitoriali, separate, ricostituite, omogenitoriali, immigrate...). Secondo il modello sistemico/relazionale la FAMIGLIA è concepita come un 'sistema aperto' in trasformazione, composto da SOTTOSISTEMI in base alle funzioni svolte dai suoi membri nel corso del suo Ciclo di Vita attraverso i CONFINI FAMILIARI. Lo studente potrà conoscere, attraverso l'uso dello strumento dell'ecomappa, l'importanza del contesto interpersonale nello sviluppo dell'individuo e, attraverso l'uso dello strumento del genogramma, le modalità di trasmissione intergenerazionale di specifici modelli transazionali (S. Minuchin) appresi nei contesti fondamentali, alla base del comportamento relazionale del singolo.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Durante le lezioni saranno stimolati i contributi degli allievi onde favorire la partecipazione e la riflessione sulle conoscenze acquisite. Le esercitazioni scritte sui temi scientifici emersi a lezione inoltre hanno l'obiettivo di sviluppare un'abilità riflessiva utile al successivo percorso dello studente.

Nella prova pratica (lavoro in piccolo gruppo: intervista familiare), lo studente si potrà sperimentare nell'osservazione delle conoscenze acquisite a lezione. Inoltre, sempre nel piccolo gruppo, ogni studente ricoprirà un ruolo diverso: chi si occuperà della conduzione dell'intervista, chi osserverà il comportamento non verbale della famiglia, chi annoterà gli scambi comunicativi emergenti durante l'intervista, chi costruirà il genogramma della famiglia, etc.

Il lavoro finale che costituirà la tesina, sarà l'assemblaggio di tutte le informazioni ricavate da ogni studente, che implica necessariamente un confronto tra i componenti del gruppo.

Abilità comunicative (communication skills).

Il compito di ogni componente del piccolo gruppo contribuirà quindi all'acquisizione di un linguaggio tecnico e specifico che diventerà anche condiviso.

Lo stesso compito contribuirà altresì al confronto con i colleghi, ugualmente impegnati nell'intervista, ma con ruoli diversi, come suddetto.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Il Corso servirà allo studente per acquisire quelle conoscenze di base, necessarie alla sua crescita professionale che gli consentiranno successivamente l'approfondimento dei concetti appresi.

| | | | | |
|--------------------------------------|----|----|---|-----|
| 1036138 NEUROSCIENZE SOCIALI | 3° | 2° | 9 | ITA |
|--------------------------------------|----|----|---|-----|

| Insegnamento | Anno | Semestre | CFU | Lingua |
|---|------|----------|-----|--------|
| Obiettivi formativi | | | | |
| <p>Le neuroscienze sociali rappresentano un campo di studio relativamente nuovo, nato dall'incontro di due discipline indipendenti, la psicologia sociale e le neuroscienze cognitive. Questo corso intende offrire agli studenti un'ampia panoramica sui rapporti che intercorrono tra cervello e comportamento sociale, attraverso lo studio delle principali tematiche e delle tecniche utilizzate nell'ambito delle neuroscienze sociali.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Lo studente sarà messo nelle condizioni di conoscere le basi nervose e i meccanismi funzionali alla base della cognizione sociale e del comportamento sociale e le loro alterazioni in individui sani e con disturbi del sistema nervoso tramite analisi dei più recenti sviluppi teorici e sperimentali. Inoltre conoscerà i principali metodi di indagine e la loro integrazione nelle neuroscienze cognitive e sociali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Lo studente sarà in grado di generalizzare le conoscenze specifiche acquisite durante il corso allo studio dello stesso problema esplorato da campi scientifici affini (e.g. legami tra la socialità dell'azione e gli studi di neuroscienze cognitive della cognizione motoria).</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il corso prevede il coinvolgimento di tutti gli studenti presenti in aula in discussioni sollecitate dal docente con domande specifiche durante le lezioni frontali. Le domande hanno lo scopo di insegnare la discussione critica di teorie consolidate e di dati sperimentali e di promuovere il coinvolgimento individuale e collettivo nella valutazione di spiegazioni ed interpretazioni alternative a quelle consolidate.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Il corso prevede discussione collettiva in aula di articoli scientifici condotta da gruppi di studenti selezionati su base volontaria.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Lo studente sarà in grado di leggere e discutere criticamente articoli scientifici di stampo generalista (e.g. revisioni della letteratura riguardanti un determinato tema). Questa abilità costituirà la base di capacità più complesse e specialistiche necessarie per studi magistrali nello stesso campo o in campi affini.</p> | | | | |
| 1036151 PSICHIATRIA E SALUTE MENTALE | 3° | 2° | 9 | ITA |

| Insegnamento | Anno | Semestre | CFU | Lingua |
|---|------|----------|-----|--------|
| Obiettivi formativi | | | | |
| <p>Il corso si propone di fornire le nozioni di base per una corretta diagnosi psichiatrica secondo i criteri proposti dalle moderne classificazioni nosografiche redatte a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità' (ICD-X) e dall'American Psychiatric Association (DSM-5)</p> | | | | |
| <p>Obiettivi specifici Acquisizioni di nozioni di base che permettano allo stu-dente di operare una diagnosi corretta e in seconda bat-tuta operare una seria diagnosi differenziale fra disturbi con aspetti clinici e psicopatologici comuni. Importante anche il raggiungimento di una discreta conoscenza del-le scale psicometriche e del loro utilizzo in specifici di-sturbi</p> | | | | |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Al termine del corso lo studente avrà un panorama com-pleto della patologia psichiatrica. Tutte le patologie più importanti saranno state trattate con continui riferimenti a casi clinici (reali e filmici). L'interazione realizzata co-statemente con gli studenti indagherà sistematicamen-te lo stato di metabolizzazione delle informazioni via via proposte.</p> | | | | |
| <p>Capacità di applicare conoscenza e com-prensione (applying knowledge and understan-ding). Lo studente dovrà essere in grado di applicare le cono-scenze apprese, la capacità di comprensione e le abilità nel risolvere quesiti clinici psicopatologici; possedere competenze descrittive ed analitiche sui processi psico-logici umani. Poter svolgere attività di valutazione e pre-venzione dei rischi, favorire la promozione del benessere psicologico nei contesti familiare, relazionale e socio-lavorativo. Analizzare adeguatamente i quadri teorico-concettuali. Dovrà quindi saper utilizzare gli strumenti clinici acquisiti per valutare la personalità e il relativo funzionamento bio-psico-sociale.</p> | | | | |
| <p>Autonomia di giudizio (making judgements). Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di progettare e organizzare interventi terapeutici ed educa-tivi. Dovrà integrare le conoscenze e gestire la comples-sità, formulare giudizi, essere in grado di raccogliere, in-terpretare e riflettere sui dati psicologici relativi al funzio-namento cognitivo e comportamentale. Dovrà dimostrare capacità critica e autocritica; collaborare con altre figure professionali per conseguire obiettivi comuni.</p> | | | | |
| <p>Abilità comunicative (communication skills). Saper comunicare in modo chiaro e non ambiguo infor-mazioni, idee e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Padroneggiare i principali strumenti informati-ci e telematici. Conoscere almeno un'altra lingua dell' UE, con particolare riferimento ai termini tecnici e scientifici della psicologia clinica.</p> | | | | |
| <p>Capacità di apprendimento (learning skills). Lo studente deve aver sviluppato le capacità necessarie a continuare ad apprendere nell'esercizio delle profes-sioni psicologiche, in corsi di approfondimento generale, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca.</p> | | | | |
| 1048038 IL METODO SCIENTIFICO IN PSICOLOGIA: DALLA RICERCA ALLA PRATICA PROFESSIONALE | 3° | 2° | 9 | ITA |

| Insegnamento | Anno | Semestre | CFU | Lingua |
|---|------|----------|-----|--------|
| Obiettivi formativi | | | | |
| <p>Obiettivi generali Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza delle basi logiche ed epistemologiche della ricerca scientifica in psicologia, dei problemi metodologici frequentemente incontrati e delle possibili soluzioni, delle principali tecniche di raccolta dei dati e paradigmi sperimentali, e dei problemi e limiti loro connessi, dei principali aspetti etici della ricerca scientifica.</p> | | | | |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso dovrà possedere conoscenze specifiche e multidisciplinari dei principali aspetti della metodologia della ricerca. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. buona conoscenza delle basi logiche ed epistemologiche della ricerca scientifica; 2. buona conoscenza dei problemi metodologici frequentemente incontrati nella ricerca scientifica nei diversi settori della psicologia; 3. buona conoscenza delle principali tecniche di raccolta dei dati nei diversi settori della psicologia e dei problemi e limiti loro connessi; 4. buona conoscenza delle principali tecniche di analisi dei dati in uso nei diversi settori della psicologia e dei problemi e limiti loro connessi; 5. buona conoscenza dei principali aspetti etici della ricerca scientifica. | | | | |
| <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente al termine del corso sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuare e applicare ai principali contesti di interesse della psicologia gli strumenti metodologici e statistici appropriati; 2. possedere e usare gli strumenti analitici concettuali necessari per individuare gli obiettivi e progettare correttamente una ricerca scientifica in psicologia; 3. individuare e risolvere i problemi etici connessi a un progetto di ricerca; 4. possedere e usare gli strumenti analitici e concettuali per interpretare correttamente, individuandone i limiti e gli eventuali bias, i risultati di una ricerca scientifica; 5. utilizzare correttamente le principali tecniche di analisi statistica; 6. utilizzare i principali software statistici oggi a disposizione; 7. comunicare i risultati di una ricerca scientifica secondo gli standard in uso nella comunità scientifica di riferimento. | | | | |
| <p>Autonomia di giudizio Lo studente al termine del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. possiederà le capacità tecniche, critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi sui risultati delle ricerche scientifiche nei diversi settori della psicologia; 2. saprà raccogliere, analizzare i dati e riconoscerne la rilevanza per giungere alla formulazione di decisioni in merito agli obiettivi della ricerca; 3. sarà in grado di riconoscere ed eventualmente risolvere problemi metodologici; 4. sarà in grado di individuare e risolvere gli eventuali problemi etici connessi a un progetto di ricerca. | | | | |
| <p>Abilità comunicative Lo studente al termine del corso sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicare in modo compiuto e corretto, in forma orale e scritta, secondo gli standard in uso nella comunità scientifica di riferimento, gli obiettivi e i risultati delle ricerche scientifiche in psicologia; 2. comunicare e collaborare in modo corretto con non specialisti della materia in modo da favorire e rendere efficace la collaborazione multidisciplinare. | | | | |
| <p>Capacità di apprendimento Lo studente al termine del corso sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. approfondire e aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo mediante i canali normalmente in uso nella comunità scientifica; 2. applicare le proprie conoscenze a contesti diversi; 3. intraprendere ulteriori studi con un elevato grado di sicurezza e autonomia. | | | | |

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Psicologia e Processi Sociali fornisce una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, con particolare riguardo alle metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico. Dal punto di vista culturale, la laurea costituisce un adeguato fondamento alle lauree Magistrali in ambito psicologico, e in particolare a quelle offerte dalla Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli Studi "La Sapienza", di Roma; dal punto di vista professionale, prepara i laureati a svolgere attività psicologiche sotto la supervisione di uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, anche interagendo, se richiesto, con altre figure professionali operanti nel medesimo campo (quali antropologi, sociologi e medici). Il Corso di laurea

Psicologia e Processi Sociali prepara ad attività in servizi pubblici e privati finalizzati ad un impiego ottimale delle risorse umane nei contesti lavorativi ed organizzativi, tramite l'analisi dei processi psicologico-sociali che sottendono le prestazioni, le relazioni interpersonali, gli scopi perseguiti. In particolare il curriculum accademico-formativo mira a far acquisire: - conoscenze approfondite sui metodi e le procedure della ricerca psicologico-sociale nei contesti lavorativi e organizzativi; - capacità di analisi dei contesti ambientali, organizzativi e sociali tramite tecniche qualitative e quantitative; - conoscenze ed esperienze di base sulle principali tipologie di metodi e strumenti impiegati nella selezione, formazione e valutazione delle persone e dei gruppi in ambito lavorativo, nelle organizzazioni e nelle istituzioni; - capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alla cultura ed al clima organizzativo, al comportamento organizzativo ed alle sue determinanti psicologiche (personalità, intelligenza, attitudini, motivazione); - capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi, anche innovativi, nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità; - competenze etiche e deontologiche. Esso mira inoltre a far acquisire svariate competenze nell'ambito dei processi comunicativi: - condurre e analizzare interviste di diverso tipo (faccia a faccia, telefoniche, con uso di computer); - condurre e analizzare focus group; - raccogliere con differenti tecniche dati osservativi, relativi a comportamenti di fruizione e/o di consumo nonché ai contenuti, alla ricezione, alla valutazione e ai possibili effetti di messaggi comunicativi con finalità diversa; - codificare ed elaborare i dati raccolti applicando procedure di analisi sia qualitative che quantitative, e redigere relazioni preliminari sui principali risultati ottenuti; - contribuire alla costruzione di strumenti per l'analisi e la raccolta di informazioni attinenti sui processi di comunicazione, con particolare riferimento alle componenti psicologiche (opinioni, atteggiamenti, intenzioni d'azione, rappresentazioni sociali), e alle variabili individuali e sociali che concorrono a determinare i comportamenti di consumo e di fruizione di beni e servizi. Descrizione del percorso formativo. Il percorso formativo include 19 moduli, di cui 2 forniscono una base interdisciplinare concepita per offrire allo studente due prospettive complementari: quella biologica e quella antropologica. Alla formazione in ambiti non psicologici concorrono anche le discipline affini ed integrative, nel cui ambito sono state inserite la psichiatria e la sociologia, ancora una volta in modo da presentare prospettive complementari. Oltre ai settori trattati nei tre esami psicologici di base (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03), il percorso dello studente include esami caratterizzanti in tutti gli altri settori della psicologia, in due casi duplicando le materie di base (M-PSI/01, M-PSI/03) per poter coprire a sufficienza gli aspetti teorici e metodologici trattati in questi ampi settori scientifico-disciplinari. Infine, 27 crediti sono riservati ad approfondimenti nell'ambito della Psicologia Sociale, Psicologia del Lavoro e Psicologia Dinamica, che rappresentano le aree formative maggiormente caratterizzanti di questa laurea e che consolidano il suo orientamento verso l'interfaccia tra psicologia e società. Con il riordino delle lauree di psicologia abilitanti (secondo la legge istitutiva n. 163/2021 e il DI n.654/2022, pubblicato nella GU n. 303 del 29-12-2022) per il presente CdS sono previsti 10 cfu relativi ad Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP) che consistono nello svolgimento di attività supervisionate che coinvolgono piccoli gruppi e attività individuali finalizzate a: 1) un apprendimento mirato allo sviluppo di competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; 2) l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Tali attività fanno riferimento a vari settori scientifico-disciplinari di pertinenza psicologica. In definitiva questo Corso di Laurea si propone come scopo principale quello di fornire conoscenze e capacità di base e indispensabili per l'accesso a livelli superiori di formazione specialistica, offrendo tuttavia le conoscenze e competenze necessarie per accedere a quelle attività professionali che possono essere svolte in autonomia dal dottore in Psicologia e Processi Sociali.

Profilo professionale

Profilo

Dottore in tecniche psicologiche

Funzioni

Il corso di laurea in Psicologia e Processi Sociali è mirato principalmente al proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dalla laurea magistrale nella classe LM-51: la prosecuzione degli studi in una Laurea Magistrale della Classe LM-51 è infatti da considerarsi obbligatoria per esercitare la professione di psicologo ai sensi della L. 56/1989. I laureati della classe L-24 tuttavia acquisiscono in ogni caso delle

competenze utili per una limitata professionalità? di operatore in campo psicologico svolgendo la mansione di tecnico operatore, solo ed esclusivamente sotto la supervisione di uno psicologo professionista iscritto all'Albo A, in servizi pubblici e privati finalizzati alla piena valorizzazione delle risorse umane; in organizzazioni pubbliche e private per attività in cui i processi psicologico-sociali di comunicazione assumono centralità; nelle cooperative sociali e nella scuola con funzioni di: informazione, formazione, tutorato, relazione di aiuto, lavoro di rete.

Competenze

I laureati della classe L-24 potranno acquisire competenze utili ad una limitata professionalità di operatore in campo psicologico. Sotto la supervisione di un laureato magistrale, psicologo professionista iscritto all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi, essi potranno far parte di gruppi in cui le competenze richieste riguarderanno la possibilità di assistere gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conducendo interviste strutturate e semistrustrate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie; assistere gli specialisti nella guida di individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi o con disabilità fisiche e mentali alla ricerca di soluzioni per il raggiungimento degli obiettivi connessi e per ottenere i trattamenti adeguati; aiutare gli esperti in attività finalizzate a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro. In questa ottica essi potranno inoltre partecipare a progetti e/o gruppi di lavoro la cui finalità consista nell'informare chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili, raccogliendo al contempo informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle esperienze lavorative di questi individui, aiutandoli a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro, proponendo le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro. Di conseguenza i laureati nella classe L-24 saranno in grado di: - Somministrare questionari; - Condurre interviste strutturate e semistrustrate; - Raccogliere dati; - Intrattenere rapporti con le utenze; - Esprimersi in modo appropriato attraverso la comunicazione orale; - Redigere rapporti e/o relazioni in forma scritta.

Sbocchi lavorativi

Gli studenti che terminano il loro iter formativo con la Laurea Triennale in Psicologia e Processi Sociali, potranno svolgere una attività professionale di tecnico operatore, sotto la supervisione di uno psicologo professionista iscritto all'Albo A. In tale caso, le mansioni che un laureato triennale può svolgere sono regolamentate dal D.L. 9-5-2003 n° 105, che individua due specifici settori: a) settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro; b) settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità. Gli sbocchi occupazionali di questa figura professionale sono prevalentemente quelli in cui sono previsti interventi di natura preventiva, diagnostica e riabilitativa e includono collaborazioni con scuole, aziende e altri contesti in cui realizzare progetti formativi individuali o collettivi al fine di promuovere lo sviluppo di potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale. I principali sbocchi professionali di questa figura prevedono collaborazioni con comunità educative, riabilitativo-terapeutiche, ospedali dove attraverso la partecipazione all'equipe multidisciplinare, il dottore potrà collaborare alla stesura della relazione circa le risorse, le disabilità, i bisogni, le aspettative del paziente/utente, insieme alle risorse e le richieste del suo ambiente. Il dottore, sempre in collaborazione con lo psicologo, potrà anche collaborare all'implementazione di interventi di riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di persone che presentano disabilità, deficit neuropsicologici, disturbi psichiatrici o dipendenze da sostanze. Esempi di mansioni professionali compatibili con i profili generali del D.L. 9-5-2003 n° 105, e che rientrano nelle categorie professionali ISTAT dei Tecnici del Reinserimento e dell'Integrazione Sociale e dei Tecnici dei Servizi per l'Impiego sono: · addetto all'infanzia con funzioni educative · assistente di atelier creativo per bambini · assistente per le comunità infantili · esperto dell'assistenza anziani attivi · esperto reinserimento ex carcerati · mediatore interculturale · tecnico per l'assistenza ai giovani disabili · tecnico della mediazione sociale · orientatore intervistatore uffici di collocamento · tecnico dell'inserimento lavorativo.

Frequentare

Laurearsi

La Prova Finale ha uno scopo sia didattico che di verifica. Dal punto di vista didattico, la preparazione e lo svolgimento della Prova Finale implica l'acquisizione da parte dello studente di una serie di competenze sviluppate e praticate nel corso del triennio, sia attraverso la frequentazione delle lezioni che attraverso il percorso specificamente dedicato allo svolgimento dell'esame di Prova Finale. In tale percorso lo studente sarà seguito individualmente da un docente che gli verrà assegnato all'inizio del primo anno e che svolgerà la funzione di supervisore proponendo incontri preparatori/propedeutici allo svolgimento della tesina di prova finale. Nel corso di tali incontri lo studente avrà la possibilità di acquisire pratica nella capacità di consultare le fonti bibliografiche disponibili sul web, interpretare criticamente articoli scientifici scritti in almeno una lingua diversa dall'italiano, saper riportare in forma scritta l'argomento trattato in tali articoli. Come si può facilmente intuire, si tratta di competenze la cui padronanza risulterà molto utile al momento dello svolgimento della Tesina di Prova Finale vera e propria. Naturalmente il lavoro di Prova Finale rappresenta anche un momento di verifica relativa al modo in cui lo studente mostra di avere effettivamente acquisito e padroneggiato sia le competenze appena indicate che i contenuti dell'argomento scelto come oggetto della propria Tesina. In questo senso, l'esame di Prova Finale consiste in una presentazione orale del lavoro svolto, di fronte ad una commissione di docenti appartenenti al Corso di Laurea. L'elaborato può essere il resoconto di un semplice studio empirico condotto dal candidato, una circoscritta ricerca bibliografica o una sintesi critica di articoli scientifici su un definito argomento. La quantità di lavoro richiesta allo studente è commisurata ai 3 CFU previsti per la prova finale, considerando che ogni CFU corrisponde mediamente a 25 ore di lavoro dello studente.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Lina Pezzuti

Tutor del corso

ANNA MARIA GIANNINI
ARTURO BEVILACQUA
ANNA DI NORCIA
MARA MORELLI
LUIGI DE GENNARO
ANKICA KOSIC
LINA PEZZUTI
MARIA GERBINO
GUIDO ALESSANDRI
STEFANO LIVI
MICHELE VECCHIONE
CRISTINA OTTAVIANI
MARIA SERENA PANASITI
FRANCESCO GAZZILLO
OSVALDO COSTANTINI
VALERIO GHEZZI
MIMMA TAFÀ
MARIA LUISA FARNESE
MATTEO CANDIDI

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Alessio Natalucci
Claudia Mastrogiacomo
Ilaria Balsamo

Docenti di riferimento

ARTURO BEVILACQUA
OSVALDO COSTANTINI
ANKICA KOSIC
MARIA GERBINO
MICHELE VECCHIONE
MARIA LUISA FARNESE
MARA MORELLI
CRISTINA OTTAVIANI
MIMMA TAFÀ
LUIGI DE GENNARO

Regolamento del corso

La durata normale del Corso di laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. Il corso di studio ha l'obiettivo di dare allo studente un'aggiornata formazione teorica, rispondente ai requisiti EuroPsy, ossia ai criteri che permettono al laureato di accreditarsi professionalmente nei

paesi dell'UE. Sono quindi presenti, con 9-18 cfu ciascuno, tutti i settori scientifico-disciplinari della Psicologia; sono inoltre presenti 27 cfu a carattere metodologico, erogati da 9 Insegnamenti ciascuno dei quali dedicherà 3 CFU allo svolgimento di approfondimenti relativi ai Metodi ed alle Tecniche maggiormente utilizzate negli ambiti/settori disciplinari di pertinenza di quel particolare Insegnamento. Esempi di tali attività di laboratorio sono: -Costruzione e applicazione di strumenti di raccolta dati (questionari, scale di misura, test espliciti ed impliciti) in ambito di ricerca sociale -Utilizzo della tecnica della Job analysis; -Somministrazione e scoring di questionari teorico-clinici; -Somministrazione, scoring e interpretazione di questionari riguardanti differenze individuali di personalità, regolazione delle emozioni e di alcuni aspetti motivazionali; -Somministrazione e compilazione di schede strutturate; testimonianze in aula di esperti dal mondo del lavoro e gruppi di discussione con compilazione di report e resoconti; analisi di casistica pertinente a temi di deontologia; -Visione di sedute osservative longitudinali di diadi madre-bambino, analisi dei processi di cambiamento evolutivo, codifica dei comportamenti rilevanti, calcolo dell'accordo, aspetti etici nell'uso di dati osservativi; -Somministrazione, scoring e interpretazione di test psicologici, con particolare riferimento ai questionari di personalità, alle scale di intelligenza e alle batterie psicoattitudinali; -Introduzione all'uso di software per l'analisi statistica dei dati con particolare riferimento alla costruzione del data base, alla gestione dei dati, alle analisi descrittive, inferenziali, univariate e multivariate finalizzate soprattutto allo studio dell'attendibilità e della validità dei test psicologici (software utilizzati: SPSS, JAMOVI, IRTPRO). A queste attività di esercitazione legate agli insegnamenti sono affiancate le Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP) finalizzate all'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e le tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, così come l'acquisizione di competenze professionali legate alle principali forme di intervento sulle relazioni interpersonali e alla conoscenza delle principali forme di alterazione dei processi psichici. Esempi di attività previste per le UAFP, che vengono svolte in piccoli gruppi supervisionati dai docenti dei vari settori scientifico disciplinari di area psicologica, sono attività legate alla conoscenza e applicazione di: - software per la gestione di disegni di ricerca in psicologia; - principi di valutazione e assessment della persona nei vari contesti di vita; - competenze di base per il testing psicologico e per l'elaborazione dati, con particolare riferimento a operazioni relativi ai test, tra cui punteggi, trasformazione dei punteggi, scale, punteggi cutoff, norme, somministrazione dei test, interpretazione dei punteggi, reporting, diritti e responsabilità; - uso di software (come ad esempio il software JAMOVI) per l'analisi statistica dei dati con particolare riferimento alla costruzione del data base, alla gestione dei dati, alle analisi descrittive, inferenziali, univariate e multivariate finalizzate soprattutto allo studio dell'attendibilità e della validità dei test psicologici; - metodologie di osservazione del comportamento infantile con la presentazione di diverse prospettive teoriche (valutazione infantile in diversi contesti socio-educativi; analisi di unità-video; stesura di report osservativi in forma narrativa; osservazione di bambini con sviluppo tipico e atipico nell'interazione diadica e grupppale); - introduzione alle tecniche di intervista e del colloquio clinico con esercitazioni e simulate. Inoltre, a partire dal secondo anno, i problemi deontologici della ricerca e della professione sono trattati nell'ambito di tutti gli insegnamenti oltre che in un modulo di 2 cfu titolato Principi di etica e deontologia professionale. Descrivendo in termini più generali lo sviluppo del triennio, nel primo anno è previsto un percorso relativo alle nozioni e alle competenze di base della Psicologia. Dal secondo anno di corso, e maggiormente nel terzo, il CDS in Psicologia e Processi Sociali si focalizza sulle tematiche delle relazioni e dei gruppi, senza tralasciare tuttavia i processi psicobiologici ed intrapsichici sottesi ai fenomeni sociali; fornisce così una solida base sia per le Lauree Magistrali di ambito psicologico-sociale e organizzativo, che per quelle di ambito psicodinamico e clinico in cui si affrontano i problemi della famiglia e della prevenzione. Gli insegnamenti sono generalmente impartiti in aula, privilegiando la partecipazione attiva degli studenti; alcuni insegnamenti potranno fruire di modalità blended, ossia incontri in aula e attività in e-learning, tramite la piattaforma Moodle. Pertanto è opportuno che ciascuno studente disponga di un proprio personal computer o, al minimo, di un frequente accesso ad Internet. In un'ottica di progettualità, il Corso si propone di monitorare il rendimento degli studenti nei vari esami cercando di identificare eventuali criticità dal punto di vista dell'offerta formativa. Il Corso di Laurea in Psicologia e Processi Sociali prevede un doppio titolo-italo colombiano. Gli studenti italiani che intendano ottenere il doppio titolo italo-colombiano dovranno trascorrere i due semestri del terzo anno e conseguire tutti i crediti previsti per tale periodo presso l'Università prescelta del Magdalena o di San Buenaventura in Colombia; dovranno altresì preparare la prova finale presso l'università colombiana e sostenere la discussione della prova finale di fronte a un comitato internazionale formato dai docenti dell'università colombiana e del corso di laurea di Psicologia e Processi Sociali. Gli studenti italiani che intendano ottenere il doppio titolo italo-colombiano dovranno trascorrere i due semestri del terzo anno e conseguire tutti i crediti previsti per tale periodo presso l'Università prescelta del Magdalena o di San Buenaventura in Colombia; dovranno altresì preparare la prova finale presso l'università colombiana e sostenere la discussione della prova finale di fronte a un comitato internazionale formato dai docenti dell'università colombiana e del corso di laurea di Psicologia e processi sociali. Descrizione dei metodi di accertamento Per quanto riguarda le modalità di esame, ogni docente, nell'ambito della propria responsabile autonomia didattica, stabilisce le modalità di svolgimento degli esami, che possono essere scritti con risposte a scelta multipla oppure con domande aperte; possono prevedere lo svolgimento di esercizi; in alternativa,

l'accertamento scritto può contemplare lo svolgimento di una tesina/relazione su qualche argomento definito dal docente o con lui concordato. In alternativa, in alcuni casi è prevista una modalità di accertamento nella forma di un esame orale, ecc. L'esame deve svolgersi nel modo indicato nel Programma di ciascun insegnamento salvo situazioni specifiche, con autorizzazione del Presidente del Consiglio di Area Didattica. Nell'arco dell'Anno Accademico sono previsti cinque appelli d'esami, due dei quali seguono ciascun semestre didattico (Gennaio-Febbraio per quanto riguarda il primo semestre e Maggio-Giugno per quanto riguarda il secondo) mentre un ultimo appello, considerato di "recupero" viene collocato a Settembre; le date dei vari appelli sono indicate nel calendario didattico. **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AREA DIDATTICA INSEGNAMENTI, TUTORATO, PERCORSI FORMATIVI IL CONSIGLIO DI AREA DIDATTICA** Poichè nel CdS vi insegnano docenti afferenti a tutti e tre i Dipartimenti psicologici della Facoltà, le lauree in Psicologia e Processi Sociali, in Psicologia e Salute, e in Scienze e Tecniche Psicologiche sono gestite da un Consiglio di Area Didattica (CAD) unitario, di cui fanno parte tutti i docenti ed i tutor delle due lauree. I **DOCENTI** I docenti universitari di ruolo appartengono a tre livelli: ricercatori universitari (che possono ricevere incarichi di insegnamento e acquisire la qualifica di professore aggregato); professori associati; professori ordinari. I docenti possono operare a tempo pieno o a tempo parziale, qualora desiderino avere la possibilità di dedicare parte del proprio impegno ad attività professionali extra-universitarie. Ogni docente deve dedicare agli impegni didattici solo parte del suo tempo, riservando alla ricerca e alla produzione scientifica un congruo impegno. I doveri didattici principali dei docenti di ruolo sono costituiti da lezioni o altre forme di didattica in aula (tipicamente per un solo insegnamento nel caso dei ricercatori, due insegnamenti nel caso dei professori associati e ordinari), esami, tutorato, supervisione di prove finali, relazioni di tesi magistrali, ricevimento studenti. Accanto ai docenti di ruolo che afferiscono ai Dipartimenti della Facoltà, lo studente può incontrare altri docenti: i professori "affidatari" (afferenti ai dipartimenti di altre Facoltà della Sapienza o di altri Atenei) e i professori "a contratto" (in genere professionisti non accademici, esperti in specifiche discipline). Ai docenti affidatari o a contratto può essere attribuito annualmente un insegnamento per cui manchi la competenza tra i docenti di ruolo della Facoltà. La qualifica di ciascun docente è riportata nel programma dell'insegnamento di cui è titolare o al quale collabora; lo studente deve tenere presente che ogni insegnamento può, in linea di principio, cambiare titolare da un anno all'altro, con relative variazioni di programma, e che ciò avviene più spesso per i docenti affidatari o a contratto che per quelli di ruolo.

PREREQUISITI RICHIESTI ALLO STUDENTE Gli studenti che hanno superato il test di ingresso ma hanno ottenuto un basso punteggio in uno o più degli ambiti oggetto di valutazione devono partecipare obbligatoriamente alle attività di recupero, il cui calendario sarà pubblicato tempestivamente nel sito di Facoltà. Inoltre, dalla scuola superiore e dalla cultura del nostro tempo lo studente dovrebbe portare con sé: - un uso corretto e fluido dell'italiano (scritto ed orale) data l'importanza della comunicazione linguistica in tutte le attività e professioni psicologiche; - nozioni di base, funzionali a specifici ambiti di apprendimento e indicate nei programmi dei vari insegnamenti; - l'uso del computer come mezzo di lavoro e di scambio. **MODALITÀ DIDATTICHE E FREQUENZA** Gli insegnamenti sono generalmente impartiti in aula, privilegiando la partecipazione attiva degli studenti; alcuni insegnamenti potranno fruire di modalità blended, ossia incontri in aula e attività in elearning, tramite la piattaforma Moodle. Pertanto, è opportuno che ciascuno studente disponga di un proprio personal computer o, al minimo, di un frequente accesso ad Internet. Anche quando la frequenza non viene accertata in modo formale, è fortemente raccomandato seguire gli insegnamenti, studiare il programma di pari passo con le lezioni, e sostenere almeno alcuni degli esami relativi negli appelli di fine insegnamento. L'idea della formazione universitaria come una serie di esami affrontati in solitudine, senza partecipare alle lezioni ed alle altre occasioni culturali offerte dalla Facoltà e dall'Ateneo è fortemente scoraggiata. **RICEVIMENTO STUDENTI E POSTA ELETTRONICA** Benché attualmente tutti e tre i corsi di laurea (Psicologia e Processi Sociali, Psicologia e Salute, e Scienze e Tecniche Psicologiche) accolgano un numero elevato di iscritti, il rapporto diretto con gli studenti è benvenuto, sia nell'orario di ricevimento studenti, sia tramite la casella di posta elettronica assegnata da Sapienza a ciascuno studente. Al riguardo, si ricordi che il docente non è tenuto a rispondere alle mail quotidianamente, né a ripetere informazioni che lo studente trova già in questa guida e/o nel sito di Facoltà, né tanto meno a impartire tramite posta elettronica istruzioni individualizzate su argomenti trattati a lezione. Inoltre, saranno lette solo mail inviate in modo regolare (ossia dalla casella di posta @studenti.uniroma1, con oggetto specificato, con firma dello studente). Si tenga presente, inoltre, che i professori affidatari o a contratto sono tenuti ad effettuare il ricevimento studenti nella sede di Facoltà solo nel periodo/i in cui svolgono le lezioni; nei restanti periodi sono contattabili dagli studenti attraverso la posta elettronica e (a loro discrezione) telefonicamente o in sedi diverse dalla Facoltà dedicando al ricevimento un'ora a settimana. In caso di impossibilità a tenere il ricevimento ogni docente è tenuto a pubblicare un avviso sulla propria bacheca elettronica e, quando possibile, affiggere un avviso cartaceo sulla porta della propria stanza. **TUTORATO DIDATTICO** Il servizio di tutorato accompagna lo studente fin dal primo anno di iscrizione. A ciascun nuovo immatricolato viene assegnato un docente come tutor: il tutor, in genere, gestisce un gruppetto di studenti di circa 10/15 persone. Lo scopo del tutorato consiste nel fornire allo studente fin dal momento del suo ingresso nel Corso di Studi un riferimento che gli permetta di inquadrare tutte le opportunità che il Corso di Studi offre e che, in qualunque momento dell'iter accademico dello studente, possa essere consultato per consigli e suggerimenti

relativi alle scelte da effettuare (nell'organizzazione delle attività da seguire, nell'impostazione dei propri piani formativi, nell'orientamento relativo alla scelta della laurea magistrale ecc.). PROPEDEUTICITA' E' sempre consigliabile frequentare le lezioni e sostenere i relativi esami nella sequenza desumibile dalle annualità e dal calendario didattico. Anche in caso di insegnamenti non seguiti e relativi esami non superati in anni precedenti, benché il sistema Infostud non crei alcun vincolo, è sempre consigliabile frequentare le lezioni e sostenere i relativi esami nella sequenza desumibile dalle annualità e dal calendario didattico. In particolare, si segnalano le seguenti propedeuticità di contenuti: - entro il I anno, Biologia andrebbe studiata prima di Psicobiologia e psicologia fisiologica; - entro il II anno, Psicologia dinamica andrebbe studiata prima o in parallelo a Psicologia clinica. Altri suggerimenti utili relativi alla propedeuticità possono riguardare i seguenti insegnamenti: - Psicologia delle emozioni, motivazioni e personalità dopo Psicologia dei processi cognitivi; - Psicologia sociale dei gruppi dopo Psicologia sociale; - Neuroscienze sociali dopo Psicobiologia e psicologia fisiologica; - Teorie e tecniche dei test dopo Psicometria; - Psicologia delle organizzazioni dopo Psicologia del lavoro; - Psicodinamica delle relazioni dopo Psicologia dinamica. INSEGNAMENTI A SCELTA Al III anno la laurea PPS prevede 4 insegnamenti opzionali a carattere affine e integrativo tra cui gli studenti possono sceglierne 1. Inoltre, lo studente può personalizzare la sua formazione con gli insegnamenti a scelta: 2 insegnamenti da 9 cfu o 3 insegnamenti da 6 cfu. Mentre le opzioni tra l'uno o l'altro insegnamento a carattere affine e integrativo sono tutte parimenti corrette, nell'individuazione degli insegnamenti a scelta occorre rispettare alcune norme generali: - gli insegnamenti opzionali devono essere coerenti con un progetto formativo complessivo; - non si possono scegliere insegnamenti con titolo identico o quasi identico a insegnamenti del proprio corso di laurea, anche se hanno in programma testi diversi o sono impartiti in altra Facoltà; - non si possono scegliere insegnamenti uguali o molto simili per programma d'esame a insegnamenti del proprio corso di laurea; - non si possono sostenere esami di insegnamenti disattivati, a maggior ragione non si possono sostenere esami delle vecchie lauree ex DM 509 o dell'ordinamento quinquennale; - gli studenti delle lauree di primo livello non possono scegliere insegnamenti delle lauree magistrali/specialistiche; - gli esami di insegnamenti a scelta possono essere anticipati rispetto al III anno solo se non violano eventuali propedeuticità segnalate nei programmi dei singoli insegnamenti e devono comunque riguardare corsi attivi. PRESENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI Al fine di portare a termine il proprio iter accademico triennale, lo studente è chiamato a completare il proprio percorso formativo dedicando un certo numero di CFU allo svolgimento di esami che vengono lasciati alla sua libera scelta. Tali esami possono essere individuati nell'ambito di due diverse categorie: quella riservata agli insegnamenti opzionali Affini ed Integrativi proposti dal Corso di Studi cui afferisce lo studente (9 CFU); quella dedicata a 18 CFU che lo studente sarà libero di scegliere tra tutti gli insegnamenti previsti nell'Offerta Formativa dell'intero Ateneo. Poiché la scelta di tali esami si presenta soltanto al terzo anno del percorso accademico, solo gli studenti che si iscrivono al terzo anno hanno l'obbligo di compilare il loro Percorso Formativo. Tutti gli altri studenti iscritti al secondo anno di corso di studi dovranno presentare il percorso formativo prima del terzo anno solo ed esclusivamente se intendono anticipare alcuni esami del terzo anno. Gli studenti che presentano il proprio Percorso Formativo individuale devono farlo entro le scadenze indicate sul sito web dell'area P di Facoltà (questa scadenza è posta al 31 Marzo, salvo eventuali variazioni che verranno tempestivamente comunicate). Informazioni più dettagliate relative alla compilazione dei Percorsi Formativi individuali ed alla possibilità di anticipare esami e sessioni di Laurea sono contenute nell'apposita finestra dedicata alla "Compilazione del Percorso Formativo" presente nella sezione Frequentare, sul sito del Corso di Studi, cui si accede tramite il seguente link: [https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2023/32369/programmazione ESAMI E PROVA FINALE MODALITA' DEGLI ESAMI](https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2023/32369/programmazione%20ESAMI%20E%20PROVA%20FINALE%20MODALITA%20DEGLI%20ESAMI) Ogni docente, nell'ambito della propria responsabile autonomia didattica, stabilisce le modalità di svolgimento degli esami: scritto con risposte a scelta multipla, con domande aperte, esercizi; orale; tesina, ecc. L'esame deve svolgersi nel modo indicato nel Programma di ciascun insegnamento, salvo situazioni specifiche previa autorizzazione del Presidente del Consiglio di area didattica. L'ammissione ad accertamenti intermedi (i cosiddetti esoneri) concessi a discrezione del docente, può essere subordinata alla regolarità della frequenza e alla partecipazione a specifiche attività. Poiché la verifica dell'identità è indispensabile per ogni accertamento, incluse le prove in itinere, lo studente deve avere sempre con sé un documento con foto. APPELLI DI ESAMI Nell'arco dell'anno accademico sono previsti cinque appelli d'esami, due dei quali seguono – dopo un tempo dedicato al ripasso – i periodi di lezione, mentre i tre successivi si svolgono nei mesi estivi. Le date dei singoli appelli verranno specificati sul sito del corso di studio. AMMISSIONE AGLI ESAMI Si può essere ammessi agli esami solo se in regola con il pagamento delle tasse, poiché viceversa il sistema INFOSTUD blocca automaticamente la prenotazione. Gli esami si possono sostenere solo dopo la conclusione dei relativi insegnamenti, pena l'annullamento dell'esame. Pertanto: - entro ciascuna annualità, non si possono sostenere al termine del primo periodo didattico esami i cui insegnamenti si svolgeranno nel secondo periodo; - a maggior ragione, non si possono sostenere anticipatamente esami di anni successivi, a meno che non si siano superati tutti gli esami dell'annualità in corso e di quelle precedenti. PRENOTAZIONE Per sostenere qualunque esame è indispensabile prenotarsi nell'area INFOSTUD 2.0 Sapienza: <http://www.uniroma1.it/studenti> Per tutti gli appelli le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d'esame e si chiudono in genere 5 giorni prima; si noti che la chiusura è anticipata a 10 giorni prima nel caso di prove scritte che vengono corrette con il sistema Mesiv Info-

Sapienza. Poiché alcuni esami hanno denominazioni simili o identiche, ma appartengono a corsi di laurea diversi, nel prenotarsi lo studente deve individuare correttamente l'esame da sostenere con i relativi CFU, verificandone non solo il nome esatto, ma anche il codice e il nome del docente e del corso di laurea. Se lo studente non ricorda la sua password, deve seguire le istruzioni e contattare la Segreteria Studenti per ricevere assistenza. Quando la prenotazione ad un esame è correttamente avvenuta, una mail di conferma viene inviata automaticamente alla casella di posta elettronica Uniroma1 dello studente. Nella medesima casella lo studente può ricevere comunicazioni in merito all'esame, quali spostamenti di aula, turni, ecc. Il modulo di prenotazione non può attestare l'avvenuto esame, si consiglia di stamparlo e portarlo con sé il giorno della prova, come verifica di avvenuta prenotazione. **SVOLGIMENTO DELLE PROVE** Il giorno dell'esame ci si deve presentare puntualmente nell'aula fissata, muniti di un documento d'identità con foto; è inoltre opportuno portare con sé copia dell'avvenuta prenotazione. Il modulo non può comunque attestare l'avvenuto esame. Agli esami scritti, gli studenti saranno ammessi in aula con appello nominale e ciascuno di essi comporrà la propria identità. Durante la prova, lo studente deve rispettare le indicazioni del presidente di commissione, che vigila sul corretto espletamento individuale delle prove. E' in ogni caso vietato prelevare, copiare o registrare con qualsiasi mezzo i testi delle prove. Si ricorda che dall'AA 2012-2013 non è più necessaria la firma dello studente sul verbale d'esame. **ATTESTATO DI PRESENZA** Se lo studente ha necessità di un attestato di presenza, deve scaricare dal sito il modulo e portarlo con sé il giorno dell'esame. La firma dell'attestato potrà essere richiesta al docente solo dopo aver svolto l'intera prova. Allo studente non può essere rilasciata alcuna attestazione cartacea dell'esito dell'esame. L'eventuale firma del cedolino di prenotazione in possesso dello studente da parte del presidente della commissione, attesta esclusivamente la presenza dello studente alla prova, ma non ha valore di certificazione del voto d'esame. L'esito dell'esame è registrato direttamente ed esclusivamente dal docente responsabile dell'insegnamento mediante il sistema INFOSTUD. **VERBALIZZAZIONE DEI VOTI** La verbalizzazione elettronica degli esami assicura correttezza, aggiornamento più tempestivo dei curricula e risparmio di tempo per studenti e docenti. Essa avviene in modo differenziato per gli esami esclusivamente scritti e per quelli orali, o con scritto seguito da orale. **Caso a: esami esclusivamente scritti** L'esito della prova verrà comunicato automaticamente dal sistema INFOSTUD tramite mail alla casella Uniroma1 dello studente, non appena il voto dell'esame in trentesimi (o la dicitura idoneo) sarà immesso dal docente nel verbale elettronico; la cifra 31 corrisponde alla lode. In caso di insufficienza il docente inserisce la cifra convenzionale 17, e la sostituisce in un secondo momento con la dicitura "rinuncia"; se il docente inserisce direttamente questa dicitura lo studente non riceve alcun avviso. L'esito della prova può essere anche pubblicato nella bacheca elettronica di ciascun docente riportandovi solo i numeri di matricola degli studenti e i relativi voti. Lo studente che desidera sostenere nuovamente l'esame può rinunciare al voto (con le modalità sotto riportate) entro 5 giorni dall'arrivo della mail, o dalla pubblicazione dei voti in bacheca, tenendo presente che in nessun caso si potrà chiedere il reintegro del voto a cui si sia rinunciato. Trascorsi 5 giorni (anche se inclusivi di festività), il docente responsabile dell'esame deve "chiudere" e stampare il verbale apponendo la propria firma su ogni pagina. Il verbale riporta in automatico data e voto di ciascuno studente. Per coloro che hanno conseguito un voto dal 18 in su e non lo hanno rifiutato, la procedura si chiude con la trascrizione del voto e null'altro deve fare lo studente. Gli esami sono registrati direttamente nel curriculum dello studente e risultano nel suo certificato esami sostenuti. Per coloro che hanno rifiutato il voto viene riportata sulla stampa cartacea del verbale elettronico la dicitura rinuncia. **Caso b: esami orali, o scritti con successiva prova orale** Valgono le stesse regole degli esami esclusivamente scritti, ma il voto, se sufficiente, viene accettato o rifiutato seduta stante. Il Presidente successivamente inserirà l'esito dell'esame nel verbale elettronico che stamperà apportando su ogni pagina la propria firma. Non può essere rilasciato nessun attestato della votazione riportata. **PROCEDURA DI RINUNCIA AL VOTO PER ESAMI SCRITTI** Per rinunciare al voto di un esame scritto lo studente deve: (a) scaricare dal sito di Facoltà l'apposito modulo; (b) compilarlo in formato elettronico allegando nello spazio apposito la fotocopia del documento d'identità; (c) inviarlo via email alla segreteria didattica all'indirizzo rinuncemedepsi@uniroma1.it. Si noti che i moduli privi di copia del documento d'identità, o in cui tale documento appare in una pagina separata non potranno essere considerati validi. Uno studente non può sostenere nuovamente un esame superato senza regolare rinuncia poiché il sistema INFOSTUD non consente di effettuare la prenotazione, senza la quale non è possibile sostenere l'esame. Correzioni a tale procedura possono avvenire solo se lo studente è in grado di dimostrare il regolare invio della rinuncia al primo voto, comprensiva della ricevuta di invio alla Segreteria didattica entro il termine stabilito. **RICONOSCIMENTO ESAMI IN CASO DI PASSAGGIO DI CORSO DI LAUREA** Ricordiamo che – secondo le norme sulla mobilità descritte nel cap.1 – gli iscritti a Psicologia e processi sociali in regola con le tasse possono transitare al II o III anno di Psicologia e salute e viceversa, qualora abbiano conseguito almeno 40 CFU (secondo anno) o 80 CFU (terzo anno) e vi sia disponibilità di posti. Le domande di passaggio di corso di laurea devono essere compilate e inviate secondo le modalità e le scadenze che verranno pubblicate sul sito, nella sezione "Riconoscimenti e convalide". Le richieste sono valutate preliminarmente da un'apposita commissione e poi approvate dal Consiglio di area didattica. Qualora le richieste di transito superino i posti disponibili, la commissione definisce la graduatoria degli ammessi al passaggio in base a: 1. numero di CFU già conseguiti nella laurea di provenienza che possono essere utili al completamento del corso di studi nella

laurea cui si accede; 2. in caso di parità, media dei voti negli esami sostenuti. Per ogni studente la cui richiesta viene accolta, la commissione definisce il percorso formativo da seguire, specificando se necessario la corrispondenza tra esami superati ed esami riconosciuti. **ATTENZIONE!** Il momento ultimo per poter sostenere esami del corso di laurea di provenienza è l'appello di settembre; gli esami sostenuti dopo l'invio della domanda o prima dell'accettazione formale del passaggio non saranno presi in considerazione. **CONVALIDA DI ESAMI PREGRESSI** Secondo il regolamento didattico, è possibile richiedere convalida solo per esami universitari che abbiano dato luogo ad un voto in trentesimi. Il conseguimento di una idoneità è accettato solo nel caso della lingua inglese. La richiesta di convalida si riferisce ad esami superati: - in altre Facoltà di Sapienza da studenti non laureati che hanno effettuato un passaggio di Facoltà entro l'Ateneo; - in altri Atenei da studenti non laureati che hanno effettuato un trasferimento di sede; - in altri corsi di studio, in Sapienza o in altri Atenei da studenti già laureati. Inoltre, per l'idoneità di Inglese possono presentare richiesta di convalida gli studenti in possesso di una certificazione comprovante la conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 (sono, pertanto, validi anche i livelli B2, C1 e C2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. La certificazione deve essere stata rilasciata da un ente riconosciuto a livello internazionale, ad esempio, l'Università di Cambridge. Pertanto, non valgono le attestazioni di frequenza di corsi di lingua inglese svolti presso scuole private o pubbliche, anche se prevedono un esame finale. Le certificazioni (con i relativi livelli o punteggi minimi) accettabili includono: Cambridge ESOL Preliminary English Test (PET), IELTS livello 4.5, Trinity ISE I, TOEFL iBT punteggio 57, TOEFL PBT punteggio 497, Test Sapienza di Academic English per le scuole superiori (bigbang.uniroma1.it). **ATTENZIONE:** la certificazione non deve essere stata conseguita oltre due anni alla data della richiesta di convalida. Una volta ricevuta conferma della validità della certificazione ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, lo studente dovrà immediatamente contattare il docente responsabile per la lingua.

MODALITA' DI INVIO DELLE RICHIESTE DI CONVALIDA Le richieste di convalida esami devono essere compilate ed inviate solo attraverso le modalità e le scadenze riportate nell'apposita sezione del sito.

VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONVALIDA Le richieste sono valutate preliminarmente da un'apposita commissione e poi approvate dall'organo competente in materia. Unicità della convalida. Gli esami di cui si chiede e ottiene convalida in questa fase non potranno essere riproposti per convalida in una laurea magistrale anche qualora il riconoscimento abbia comportato una decurtazione di crediti. Parità di livello dei titoli di studio. Non è ammessa alcuna corrispondenza tra esami sostenuti in corsi di laurea di diverso livello, anche in presenza di uguale titolo dell'esame e/o di uguale programma. Pertanto: - esami sostenuti in una laurea di II livello (specialistica o magistrale) non possono valere per la convalida entro le lauree di I livello; - per gli esami sostenuti in corsi di vecchio ordinamento (antecedente DM 509) è la commissione a stabilire la pertinenza di livello. I master universitari di qualunque livello e i corsi universitari di specializzazione cui si accede con una laurea (di qualunque tipo) sono equiparati al II livello, e quindi non riconoscibili nelle lauree di classe L 24. **Aggiornamento.** Per tutti gli esami sostenuti si applica un criterio di validità temporale, che, per le nuove lauree, è stato stabilito in un massimo di 9 anni. **Equivalenza.** Gli esami già sostenuti dallo studente possono essere convalidati solo se pienamente equivalenti ad esami del nuovo corso di laurea cui afferisce, per quanto riguarda: -il numero di CFU, -il settore disciplinare e l'ambito dell'esame. Nessun esame può essere riconosciuto per un numero di CFU superiore: ad esempio, un esame da 6 CFU non può essere riconosciuto come equivalente a un esame da 8 CFU, e neppure un esame da 8 cfu può essere riconosciuto come equivalente ad un esame da 9 CFU. Agli esami sostenuti in corsi di laurea precedenti l'ordinamento DM 509 viene attribuito il valore di 9 CFU se annuali e di 4,5 CFU se semestrali. Qualora vi siano dei crediti conseguiti che non possono essere riconosciuti ai fini del nuovo percorso formativo, tali crediti rimangono nella carriera generale dello studente, senza però avere validità per il corso di studi attuale. Tuttavia, in caso di esami con CFU insufficienti, la commissione che valuta le richieste di convalida può applicare (sia pure in misura più restrittiva) i criteri di compensazione già descritti a proposito dei riconoscimenti (vedi la sezione **Passaggi di corso di laurea interni alla Facoltà**): a) per il riconoscimento di esami cui manchi un solo CFU, e non sia possibile un accorpamento nei modi sopra descritti; b) per il riconoscimento di esami da 9 CFU delle nuove lauree (Psicologia e processi sociali; Psicologia e salute) che comprenda nel titolo il riferimento a "Teorie e metodi". Tali discipline devono includere 2 CFU a carattere metodologico, che sono indispensabili per la certificazione EuroPsy. In questi casi la convalida è subordinata al superamento di un'integrazione; la tipologia e il contenuto di tale integrazione sono definiti dal docente responsabile del corso. I dettagli sulle integrazioni verranno riportati sul sito di Facoltà. La procedura di convalida sarà avviata solo dopo il rilascio della certificazione di idoneità da parte del docente. Le modalità di inoltro della richiesta verranno riportate sul sito di facoltà. **Annualità.** Lo studente cui vengono convalidati fino a un massimo di 39 cfu deve collocarsi al I anno di corso. Lo studente cui sono convalidati 40 o più cfu può essere collocato al 2 anno di corso. Lo studente cui sono convalidati 80 o più cfu può collocarsi al 3 anno di Psicologia e processi sociali o Psicologia e salute. Eventuali deroghe a tali criteri saranno valutate dalla commissione competente. **CASI PARTICOLARI: CONVALIDA ESAMI DOPO RINUNCIA AGLI STUDI** Qualora lo studente, prima di re-immatricolarsi, avesse fatto rinuncia agli studi, la convalida di esami non è più possibile, salvo i casi eccezionali di reintegro in carriera previsti dal Manifesto generale degli studi. Inoltre, gli studenti rinunciatari provenienti da altri Atenei possono chiedere il riconoscimento dei crediti solo se la rinuncia è stata effettuata da 2 o più anni

accademici prima della richiesta. Le richieste di riconoscimento a seguito di rinuncia devono essere effettuate contestualmente alla procedura di immatricolazione al nuovo corso e non potranno essere presentate negli anni successivi. Gli studenti rinunciatari (provenienti dalla Sapienza o da altro Ateneo) a cui siano stati riconosciuti dei crediti possono effettuare l'immatricolazione (rispettando le modalità di accesso previste per il corso prescelto), ma devono contestualmente versare i diritti fissi di rinuncia previsti dal Manifesto generale degli studi (cfr. art. 48). Il pagamento avverrà mediante il bollettino rilasciato presso la segreteria studenti.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

Secondo la legge n.163 del 8 novembre 2021 e il decreto attuativo del 5 luglio 2022 (pubblicato nella G.U. n.303 del 29-12-2022) circa la laurea magistrale abilitante alla professione di Psicologo, gli studenti delle lauree triennali devono conseguire 10 cfu in Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFP) che prevedono: a) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi di funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ogni CFU di UAFP prevede 4 ore di attività in aula con docente e tutor (con presenza obbligatoria), 6 ore di attività supervisionata dal tutor (con presenza obbligatoria) e 15 ore di attività supervisionabile (per eseguire compiti od esercitazioni obbligatorie). Il CdS triennale di Psicologia e Processi Sociali dall'anno accademico 2022-23 rende possibile agli studenti in corso e fuori corso appartenenti al Vecchio Ordinamento di conseguire i 10 CFU di UAFP, in aggiunta al percorso curriculare dei 180 CFU. Gli studenti del vecchio ordinamento che hanno frequentato alcune delle UAFP e si sono laureati a marzo 2023 potranno richiedere alla segreteria studenti il riconoscimento dei CFU conseguiti. Tutti gli altri studenti del vecchio ordinamento dovranno, prima della domanda di laurea, ricompilare il piano di studi e inserire il codice di riferimento identificato (UAFP in carriera). Per gli studenti che si iscrivono dall'anno accademico 2023-24, i 10 CFU delle UAFP saranno curriculari e rientrano nei 180 CFU da conseguire nei tre anni.

PROVA FINALE

La prova finale ha il valore di 3 CFU (pari a circa 75 ore di lavoro) e consiste in un esame orale di fronte ad una commissione nominata dal preside della facoltà. L'esame può avere come oggetto un elaborato svolto interamente nel terzo anno.

INDIVIDUAZIONE DEL SUPERVISORE DI PROVA FINALE

L'elaborato di prova finale viene realizzato sotto la guida di uno dei docenti della facoltà che insegnano nel corso di laurea dello studente come titolari o come collaboratori (inclusi i professori affidatari o a contratto che hanno dichiarato la propria disponibilità) e/o svolgono per quel corso di laurea il ruolo di supervisore. Non è prevista la figura del relatore esterno né del co-relatore. Per iniziare il lavoro di prova finale, lo studente in regola con gli esami che entra nel III anno può: a. chiedere la supervisione direttamente al proprio tutor, oppure b. chiedere l'assegnazione ad un diverso docente-supervisore, tramite la procedura centralizzata. In entrambi i casi la richiesta di assegnazione del supervisore deve essere regolarizzata tramite il sito, in autunno, previa indicazione inviata agli studenti. Basandosi sulle informazioni reperibili nelle pagine personali dei docenti, lo studente che intende: a) mantenere il proprio tutor come supervisore per la prova finale deve indicare solo il nome del suo tutor ripetuto per le sei alternative messe a disposizione dal sistema, insieme ai dati su di sé e sul curriculum richiesti dal sistema. b) chiedere l'assegnazione di un diverso docente come supervisore deve indicare sei diversi supervisori con cui vorrebbe svolgere la prova finale, e i dati su di sé e sul curriculum richiesti dal sistema. In pratica, la procedura è la seguente: - lo studente si registra nella Banca Dati studenti sul sito web della Facoltà, utilizzando – per ragioni di certificazione – la propria email istituzionale (p.es....@studenti.uniroma1.it), e vi inserisce i dati richiesti dal sistema; - una volta registrato, entrando nella sezione "Tesi di laurea>Richiesta supervisore" accessibile dalla propria area riservata, lo studente accede alla richiesta del supervisore; - tra i docenti elencati nella Banca Dati come disponibili per il suo corso di laurea (nel menù a tendina compariranno solo quelli disponibili per lo studente), lo studente indica i sei docenti (se intende richiedere un docente diverso dal suo tutor) o il nome del suo docente-tutor ripetuto per tutte e sei le alternative (se intende mantenere il suo tutor) da cui preferirebbe essere supervisionato, basandosi anche sulle informazioni reperibili nelle pagine personali dei docenti, che dovranno provvedere al loro aggiornamento.

ASSEGNAZIONE AL SUPERVISORE DI PROVA FINALE

Scaduto il termine per l'invio delle domande, una commissione affida ogni studente a uno dei sei supervisori indicati. Qualora nessuna delle sei richieste dello studente possa essere accolta perché è ormai saturo il numero degli studenti che i supervisori indicati possono seguire, la commissione affida comunque lo studente ad un supervisore, cercando di individuare ove possibile un docente che abbia competenze affini a uno di quelli indicati dallo studente. Una volta effettuata l'assegnazione, la segreteria didattica informa lo studente e il docente per via informatica.

ACCETTAZIONE DEL SUPERVISORE DI PROVA FINALE E INSERIMENTO IN BANCA PROVE FINALI

Dopo aver ricevuta dalla segreteria didattica la comunicazione del supervisore assegnatogli, lo studente è invitato a contattare il docente entro i termini prestabiliti, per evitare il rischio che l'assegnazione decada e debba essere ripetuto l'iter l'anno successivo. E' importante che lo studente prenda contatto con il docente per poter definire il tema della prova finale, le modalità e i tempi di lavoro. I docenti

affidatari e a contratto possono fungere da supervisori solo per l'anno accademico durante il quale svolgono l'insegnamento. Pertanto, gli studenti loro assegnati devono essere consapevoli che dovranno concludere il lavoro al più tardi nella sessione successiva alla scadenza del contratto di insegnamento (tipicamente nella sessione di marzo, destinata solo ai fuori corso). Il supervisore ha il diritto di respingere in qualunque momento, chiedendone la cancellazione dalla banca prove finali, lo studente che gli sottoponga materiali anche solo in parte copiati, da qualunque fonte.

RUOLO DEL SUPERVISORE

Il docente supervisore: (a) fissa l'argomento e il tipo di lavoro, tenendo conto delle capacità dello studente; (b) aiuta il laureando a impostare il lavoro; (c) controlla la stesura finale, anche per evitare plagii e copiatore, ferma restando la responsabilità dello studente riguardo al proprio lavoro. La supervisione può anche avvenire in piccoli gruppi fatto salvo il carattere individuale della stesura di ciascun elaborato. Il supervisore garantisce allo studente incontri finalizzati a: - conoscere lo studente, il suo curriculum e le sue possibilità di impegno; individuare il tema e fornire le istruzioni per l'avvio del lavoro; - supervisionare un primo stato di avanzamento (ad es. per un lavoro empirico dopo la raccolta dei dati, o dopo la codifica dei dati; per una ricerca bibliografica, dopo il reperimento di un certo numero di articoli; per una sintesi critica di materiali proposti dal docente, dopo la lettura e traduzione del materiale); - supervisionare un secondo stato di avanzamento (ad es. per un lavoro empirico dopo l'elaborazione statistica dei dati; per una ricerca bibliografica, dopo la lettura degli articoli e una proposta di sintesi; per una sintesi critica, dopo la stesura di un indice ragionato); - valutare il testo completo e comunicare il giudizio allo studente, in termini qualitativi: insufficiente, appena sufficiente, discreto/più che sufficiente, buono, ottimo. Le scadenze per ciascuna fase sono fissate dal supervisore e concordate con lo studente.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

La prova finale di laurea, che conclude l'iter di studio di primo livello, consiste in un esame orale avente come oggetto la tematica scientifica proposta dallo studente con un elaborato scritto. Tale elaborato può essere il resoconto di un semplice studio empirico condotto dal candidato, una circoscritta ricerca bibliografica o una sintesi critica di articoli scientifici su un definito argomento. La quantità di lavoro richiesta allo studente è commisurata al numero di cfu previsti per la prova finale dal suo corso di laurea, considerando che ogni cfu corrisponde mediamente a 25 ore di lavoro dello studente. NB La prova finale non consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea relativamente corposa, che è prerogativa della laurea magistrale. La prova finale rappresenta il compimento del percorso formativo triennale e deve poter essere svolta e completata senza rallentare impropriamente il corso degli studi e il proseguimento dei meritevoli nei corsi di laurea magistrale. Indipendentemente dalla quantità di lavoro effettuato, l'elaborato deve avere le dimensioni di un articolo, non di un volume. Per una prova finale da 3 cfu si raccomanda la lunghezza complessiva di 25 cartelle di 2000 battute ciascuna (50.000 caratteri, spazi inclusi). L'elaborato deve essere interamente originale, ossia redatto dallo studente con parole proprie e parsimoniose citazioni testuali (tra virgolette e con preciso riferimento alla pagina citata); può riguardare qualunque area disciplinare, psicologica o non psicologica, inclusa nel curriculum di laurea dello studente e deve essere il più possibile congruente con tale curriculum. L'elaborato deve risultare coerente con le conoscenze scientifiche attuali sull'argomento trattato e includere fonti aggiornate, con particolare riferimento alla letteratura internazionale.

DOMANDA DI DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE

Non vi è alcun limite formale a discutere la prova finale nella prima sessione utile dopo l'assegnazione, se lo studente completa esami ed elaborato scritto (prova finale). La discussione della prova finale per gli studenti in corso avviene in due sessioni ordinarie: estiva (luglio) e autunnale (settembre), in modo da consentire a chi si laurea in corso di accedere alle prove di ammissione ai corsi di laurea di II livello; è altresì prevista una sessione primaverile (marzo) destinata agli studenti in ritardo di percorso, che potranno pagare così solo la prima rata delle tasse per l'anno accademico già iniziato. Lo studente può chiedere di discutere la prova finale una volta superati tutti gli esami (obbligatori e a scelta) del proprio corso di studi. In particolare, si fa presente che: 1. per laurearsi a luglio gli esami devono essere conclusi entro il primo appello estivo (fine maggio – primi di giugno); 2. per laurearsi a settembre gli esami devono essere conclusi entro il secondo appello estivo (luglio); 3. per laurearsi a marzo gli esami devono essere conclusi entro l'appello invernale (dicembre – gennaio). La richiesta di discussione della prova finale avviene esclusivamente per via informatica e può essere inviata solo dopo il completamento di tutti gli esami. Le modalità per l'invio della domanda di laurea saranno indicate sul sito.

LA DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE

La discussione della prova finale per gli studenti in corso avviene in due sessioni: estiva (luglio) e autunnale (settembre). E' inoltre prevista una sessione primaverile per gli studenti fuori corso. L'ammissione alla discussione della prova finale è subordinata alla verifica della regolarità del curriculum da parte della Segreteria studenti. Per ragioni organizzative e di recettività delle sedi l'esame di laurea di primo livello si svolge davanti a una Commissione in forma pubblica, cioè in luogo, data, orario e con modalità preannunciate e alla presenza di altri studenti, ma non è prevista la presenza di pubblico esterno (amici o familiari). Alla fine della discussione la commissione comunica la votazione ottenuta dal candidato ma non effettuerà la proclamazione del candidato.

PROCLAMAZIONE E CONFERIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA

La proclamazione della laurea si svolge con una breve cerimonia aperta al pubblico esterno, subito dopo la conclusione di tutti gli esami di laurea, o in giorni successivi. Alla cerimonia saranno presenti alcuni docenti del corso di laurea per cui vengono effettuate le proclamazioni e non le intere commissioni. Nella cerimonia di proclamazione gli studenti che hanno superato la discussione della prova finale vengono proclamati dottori e ad essi vengono consegnati i

diplomi di laurea. La proclamazione della laurea è un momento di festa per gli studenti e per le loro famiglie, ma è necessario che in occasione dei festeggiamenti che fanno seguito al conseguimento della laurea, i neo-laureati, i loro amici e i familiari mantengano un comportamento consono alla dignità e al decoro dell'istituzione universitaria, evitando danni e non arrecando disturbo ai colleghi che studiano o seguono le lezioni all'interno dell'edificio.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

La progettazione dell'offerta dell'area psicologica della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. E' stato consultato l'ordine degli Psicologi Regione Lazio che si è dichiarato favorevole al progetto proposto per il corso da attivare come trasformazione della precedente offerta formativa. Nell'incontro finale della consultazione del 2 dicembre 2010 con il Presidente e il Vice-Presidente dell'Ordine Regionale del Lazio 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalla facoltà proponente, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi di laurea, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'. Durante le attività preparatorie al riordino abilitante dei corsi di laurea in psicologia, il Vicepreside della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme con i Direttori dei tre dipartimenti, ha promosso un incontro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, tenutosi il 15 dicembre 2022. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore della commissione Università, e tutti i presidenti di corso di laurea. Esito di tale incontro è stata la condivisione della raccomandazione da parte dell'ordine che i corsi diano rilevanza alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teoria e prassi, alla creazione di occasioni in cui gli studenti possano integrare l'esperienza di tirocinio con la formazione in aula. L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea L-24. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Consultazioni successive con le parti interessate

La progettazione dell'offerta dell'area psicologica della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. E' stato consultato l'ordine degli Psicologi Regione Lazio che si è dichiarato favorevole al progetto proposto per il corso da attivare come trasformazione della precedente offerta formativa. L'attuale Corso di Laurea nasce da un precedente riordino: in quel caso, le valutazioni effettuate dalla Facoltà proponente e che prevedevano la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei Corsi di Laurea, erano state presentate nelle consultazioni alle quali avevano partecipato il Presidente e il Vice-Presidente dell'Ordine Regionale del Lazio. Tali consultazioni sono culminate nell'incontro del 2 Dicembre 2010, in cui veniva espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti. Il riordino relativo all'Anno Accademico 2023-24, ha invece lo scopo di adeguare l'Offerta Formativa al nuovo assetto previsto dalle nuove Lauree Abilitanti. In fase di preparazione il Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme ai direttori dei tre Dipartimenti, ha organizzato un incontro il 15 dicembre 2022 con l'Ordine degli Psicologi del Lazio alla presenza del Presidente e del Coordinatore della Commissione Università, al quale sono stati invitati i Presidenti dei Corsi di Laurea. Tale incontro si è concluso con la condivisione della raccomandazione da parte dell'Ordine che i corsi diano rilievo alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teorie e prassi, alla organizzazione di momenti in cui gli studenti possano integrare il tirocinio con la formazione in aula. Il corso di studi in Psicologia e Processi Sociali condivide e fa proprie le indicazioni dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, programmando nel nuovo riordino del percorso di studi un modulo di Deontologia di 2 cfu, prevedendo ulteriori occasioni di consultazione con l'Ordine del Lazio. Si accolgono, inoltre, le raccomandazioni relative all'implementazione delle Ulteriori Attività Formative Professionalizzanti (UAFF) previste dalla legge istitutiva (L. 163/2021) e al DI n.654/2022 (pubblicata nella GU n. 303 del 29-12-2022). L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea L-24. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Venerdì 3 novembre 2023 si è svolto un primo incontro dedicato a studentesse e studenti di psicologia per riflettere insieme agli stakeholder sulle novità introdotte dalla laurea abilitante per l'esercizio della professione di Psicologo (Legge n. 163/2021 e DI n. 654/2022). Gli attori coinvolti sono stati: l'Ordine degli Psicologi del Lazio con il dott. Federico Conte (Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio), la dott.ssa Paola Medde

(Coordinatrice della Commissione Università e Formazione); alcuni Enti del SSN del nostro territorio con Prof. Giampaolo Nicolais (UOD Psicologia clinica dell'Ospedale Sant'Andrea), Proff. Francesco Pisani e Mauro Ferrara (Istituto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico) ed una ASL di Roma. Complessivamente, quindi, le organizzazioni consultate (direttamente o indirettamente) costituiscono riferimenti adeguatamente rappresentativi, sia a livello locale/regionale (Ordine degli Psicologi del Lazio, Presidenti dei Corsi di Studio Magistrali), sia a livello nazionale (ricerche AlmaLaurea), sia a livello internazionale (descrittori di Dublino relativi ai risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio). I modi e tempi di consultazione delle parti interessate si sono rivelati efficaci per raccogliere le opinioni e gli orientamenti provenienti dal mondo del lavoro. La consultazione delle suddette organizzazioni, unitamente alla consultazione del CUN, ha consentito di avere informazioni utili e aggiornate sia sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati triennali del CdS in esame e sia sulla esatta individuazione delle categorie professionali che possono costituire effettivi sbocchi lavorativi/professionali. Dall'attivazione del CdS in poi, l'Ateneo prevede incontri con le Parti Sociali con cadenza annuale.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.